

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica diffusione straordinaria

Migliaia di lettori stanno organizzando la grande diffusione straordinaria di domenica prossima in occasione della campagna di massa, che prenderà avvio da lunedì 24 settembre, con assemblee in tutto il Paese. L'«Unità» pubblicherà articoli, servizi e note di orientamento sul problema particolare delle pensioni. Invitiamo i compagni e le organizzazioni di partito a far pervenire le prenotazioni ai nostri uffici diffusione delle edizioni di Milano e di Roma.

Potere, crimine, droga Che cosa è oggi la mafia?

Non esito a dire che c'è un pericolo tanto grave quanto il terrorismo politico, perché modifica la società e i suoi valori e le condizioni di esistenza di tutti, e perché è considerato vecchio, e noto, e invece è nuovo e sconosciuto, e anche per questo il paese sembra esitare a combatterlo: parlo della mafia. Pochi hanno compreso che oltre al dilagare dei racket dei mercati, degli appalti e delle estorsioni ormai estesi in ogni regione, ai sequestri che terrorizzano le città, oltre alla droga, che mette vittime sempre più numerose, si è realizzata una nuova eccezionale espansione della mafia e dei suoi poteri.

Non è più possibile tacere di una sorta di nuova omertà che investe tutto il paese, compresa certa stampa, che tratta stancamente e con rassegnazione queste questioni e neanche si muove a difendere quei giornalisti, da Spampinato a De Mauro, a Franceschi, che pagano con la vita il loro impegno civile e professionale. A quei giornalisti che fanno opinione e si consi-

derano coscienza critica e censori della politica e delle istituzioni, bisogna dire che è tempo di uscire dalla olografia e dalla retorica sulla mafia. Non ci troviamo più davanti a «coppole storte», ma a moderne organizzazioni economiche e finanziarie. Si devono anche riaprire vecchi conti, evidentemente mai esauriti, con il sistema di potere e il modo di essere di certi settori della DC, ma non soltanto della DC. E si deve sapere che la responsabilità di governo e di partito della DC per non aver dato seguito alle conclusioni della commissione antimafia pesante ed ha contribuito a disarmare gli organi dello Stato.

Non si può sfuggire alla necessità di modificare la legislazione esistente, che per alcuni aspetti — come il confino e la diffida — estende il fenomeno, e bisogna pensare a una nuova legislazione ed a nuovi strumenti adeguati alla sua gravità e capaci di affrontarlo partendo da lontano.

Luigi Colajanni

Impegno del governo con i sindacati La scala mobile trimestrale per gli statali

Lunedì potrebbe essere definito l'accordo - Caduta la pregiudiziale sull'«una tantum» - Confermate le lotte

ROMA — Oltre tre milioni di pubblici dipendenti avranno a partire dal gennaio 1980 la scala mobile ogni tre mesi (e non ogni sei come ora) e saranno, quindi, equiparati ai lavoratori del settore privato. Non c'è ancora un accordo scritto, ma questo è l'impegno che ieri sera il governo ha preso con la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil. La questione potrebbe essere definita, insieme a quella per il recupero chiesto dai sindacati per il '79, già nel nuovo incontro fissato per lunedì mattina. I sindacati premono perché la prossima riunione abbia carattere conclusivo. In ogni caso «ci dovrà essere un documento che definisca la scala mobile», ha detto Carniti nel corso dell'improvvisata conferenza stampa che ha tenuto assieme a Lama e Benvenuto a conclusione dell'incontro con i ministri Gianni (Funzione pubblica), Scotti (Lavoro) e i sottosegretari Mancini (Tesoro) e Belluscio (Lavoro). I sindacati, comunque, hanno confermato le azioni di sciopero già programmate: domani, tra l'altro, si fermano per l'intera giornata le scuole di ogni ordine e grado.

Forse stasera i risultati definitivi in Svezia

Soltanto stasera sarà terminato lo scrutinio del circa 50 mila voti per corrispondenza che decideranno l'attribuzione del seggio decisivo dal quale dipende la possibilità di un ritorno al governo del socialdemocratico di Olof Palme, con il necessario appoggio dei comunisti.

Ucciso l'ex presidente afgano Tarakki

L'ex-presidente dell'Afghanistan, Nur Mohammed Tarakki, è rimasto gravemente ferito nella sparatoria di venerdì scorso nel Palazzo presidenziale ed è morto ieri all'ospedale militare di Kabul. Questo il drammatico annuncio che è stato diffuso ieri mattina, in contrasto con il precedente comunicato ufficiale delle «dimissioni» per motivi di salute. Il nuovo presidente, Hafizullah Amin, nel suo primo discorso al Paese ha implicitamente criticato in modo assai duro (pur senza mai nominarlo) l'operato di Tarakki.



Pertini a Bonn

E' iniziata ieri, in un'atmosfera di amicizia, la visita ufficiale di Pertini a Bonn. Accolto dal presidente Carstens, il capo dello Stato italiano è stato preceduto dall'eco delle sue interviste alla stampa della RFT, in particolare quella a «Die Welt» nella quale ha avuto parole di stima verso il popolo tedesco, nei confronti del quale — ha detto, alludendo alla Resistenza — «non serbo alcun risentimento». L'accoglienza che ha ricevuto è stata altrettanto cordiale: Carstens ha detto che «Pertini ha preso d'assalto i nostri cuori». Nella foto: i due capi di Stato.

Terrorismo e rispetto delle libertà (1)

Solo stupidità? La decisione della magistratura romana di aprire un'inchiesta sui quei membri del Senato accademico che, in una loro riunione, hanno discusso se concedere o meno un'aula a chi l'aveva chiesta per un dibattito sull'«estradizione» di Piperno, non può essere passata senza commento. Con la stessa chiarezza e pacatezza con cui abbiamo messo in luce le ambiguità di un documento sulla richiesta del 7 aprile, dove non si capisce bene se, tenendo ferme le garanzie costituzionali e i diritti degli imputati, si tratta pur sempre di combattere il terrorismo, oppure se il problema sia diventato in Italia quello di combattere chi reprime degli innocenti, con

la stessa chiarezza noi dobbiamo dire, oggi, che non siamo d'accordo con questo atto della magistratura romana.

Sembra che, decidendo di «inquire» i docenti dell'Università di Roma, i vertici della magistratura abbiano scelto di sollevare nuova polvere attorno a un'inchiesta che è chiamata a dipanare, almeno in parte, il torbido intrico dei più recenti attentati contro la Repubblica. L'iniziativa è tanto zozza come il piano stretto, quanto è il diritto di pensare, sul piano politico, quella sorta di «ovvia» e «quella ideologica» che oggi divide i «incentrati» e «colpevoli» su chi zia piange sulla pre-una fine delle gar-

ranze democratiche in Italia e chi pensa che davvero l'Italia soffra di «troppo democrazia».

Terrorismo e rispetto delle libertà (2)

PADOVA — Il compagno Franco Longo, segretario della Federazione padovana del PCI, ha rilanciato ieri questa dichiarazione: «Sull'onda di una campagna alimentata a senso unico, ritornano sull'«Espresso» nuove rivelazioni giornalistiche sui testimoni veri e presunti dell'inchiesta giudiziaria padovana sul terrorismo. Non è dato sapere quale sia l'obiettivo degli estensori dell'articolo, ma so quale è il risultato concreto di una raffica di notizie di tale fatta: una presunta intimidazione su chi è ritenuto testimone effettivo

potenziale dalle fonti informate dei due giornali, «l'Espresso» e «l'Unità», sia il fatto che simili messaggi sono stati subito raccolti e tradotti in slogan minacciosi scritti sui muri di E-te e di Padova contro alcuni dei supposti testimoni. Ma dove è il problema? È il processo di rinuncia che si attua in questa campagna giornalistica: tutto si riduce a vicenda giudiziaria ed a manovra politica, mentre scompare la realtà corpora e drammatica della violenza del terrorismo che anche a Padova ha dominato la vita cittadina fino all'aprile scorso».

Non sappiamo quanto ne dica degno. Una famigerata «agenzia» di destra recentemente citata da Bruno Visentini, dopo che un settimanale aveva raccolto da quella spazzatura l'ultimo memoriale di Sindona, ha ripetutamente attaccato Ventriglia come appunto uomo del complotto anti-Sindona.

Non sappiamo se De Carolis abbia raccolto o meno le sue opinioni anche da quella spazzatura. Se il suo innominato risulterà un uomo del «complotto anti-Sindona» non sarà difficile collocare De Carolis secondo la sua stessa analisi, nello schieramento del «clan» opposto.

De Carolis chiama in causa un boss della finanza

Ora parla per indovinelli

MILANO — Chi è l'innominato politico che De Carolis non ci vuol rivelare e che ha avuto tanta «voce in capitolo» nell'affare Sindona? De Carolis da alcune ore in qua, sembra aver «scoperto» il nome della persona. Da un po' di tempo «è chiamata in causa». (Andretti? Piccoli? Bisaglia?...) De Carolis sembra ora ripiegare su un personaggio del sottogoverno (che però personaggi «minori» della politica non sono) quando al giornalista che gli chiede «chi è?» risponde con la seguente sciarada: «La persona che io intendo è comparsa spesso sui giornali in relazione ai casi SIR, Italcasse e Sindona».

Casi formulato, questo sembra una specie di «identikit». A chi vuol lanciare l'«avvertimento» De Carolis? Non sono pochi i personaggi apparsi in quei casi e soprattutto nell'affare Sindona. Da Petrelli a Schlesinger, da Cuccia a Ventriglia, si passa per varie gradazio-

ni, a una galleria affollatissima di personaggi, molti dei quali hanno non poco pesato sui santuari della finanza pubblica italiana.

A Milano ieri sono corsi due nomi in particolare, di cui riferiamo a chi ha voluto, come i altri probabili «identikit» dell'«infebbilita» De Carolis: Petrelli e Ventriglia. Per esclusione, il volto più probabile sembra però essere quello del prof. Ventriglia, attuale presidente dell'«Espresso», mancando a Petrelli, qualcuno dei connotati richiesti.

I comunisti aprono la discussione sulle «amministrative» di primavera

Riunita la Consulta PCI per gli enti locali - La relazione di Cossutta - Intervento di Natta - Unità delle forze di sinistra - Contro le preclusioni della DC

Bilanci e prospettive

Le elezioni amministrative e regionali sono ancora relativamente lontane (manca un anno e mezzo) ma i comunisti hanno già avviato la loro preparazione politico-programmatica con la riunione della Consulta per i bilanci e delle prospettive politiche (simbolicamente dall'assenza di una maggioranza di governo a livello nazionale) e sul rapido peggioramento dei fattori che compongono la qualità della vita.

Il segretario della Cgil, Cisl e Uil hanno precisato che con 28 punti di contingenza per effetto della diversa cadenza di pubblici dipendenti è avvenuto nel corso di quest'anno ben 230 mila lire in meno dei lavoratori del settore privato. I ministri hanno sollevato preoccupazioni in ordine ad una possibile accelerazione dei processi di inflazione conseguenti all'erogazione a fine anno di una notevole massa monetaria (secondo i calcoli dei sindacati 750 miliardi di lire) ai pubblici dipendenti. «Abbiamo chiarito», ha detto Carniti — che si tratta di un recupero di somme non godute». Ed ha aggiunto che la somma di recupero «non potrà essere corrisposta prima dell'inizio del 1980».

In ogni caso tutta la questione sarà oggetto nel corso della settimana — hanno informato i ministri — di riunioni interministeriali e dello stesso consiglio dei ministri convocato per venerdì. All'interno di lunedì con i sindacati i rappresentanti dell'esecutivo si presenteranno con un documento scritto che dovrebbe contenere anche riferimenti alla prossima contrattazione e proposte per aumentare la produttività nell'amministrazione dello Stato. Abbiamo ribadito — ha riferito Carniti — che questa necessità la sosteniamo non da oggi ma da tempo.

«L'arrivo, certo difficilissimo ma fermo e sicuro, di un rinnovamento del governo locale laddove le sinistre hanno sostituito le coalizioni a guida dc.

«E' comprensibile che la gente paragoni le realizzazioni con le proprie attese ma lo unico criterio corretto è di paragonare le realizzazioni, le novità, con la situazione concreta ereditata dal trentennio dc. E allora si vedono ovunque i progressi, spesso i grandi successi rispetto all'autentico disastro che occorreva risanare. Più della metà del paese può dire di essere stata amministrata nella certezza dell'onestà e del maggiore sforzo realizzativo. Tornare indietro rispetto a questo traguardo vorrebbe dire cedere

Riunione della Direzione socialista

Il giudizio del Psi sull'incontro con i comunisti

Craxi: «E' lecito attendersi risultati utili anche se limitati» - La prospettiva - Dichiarazioni di Marini e Galloni

ROMA - Domani avrà luogo l'incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI. Un incontro molto atteso, che ha calamitato su di sé l'attenzione degli ambienti politici...

dell'azione politica concreta. Craxi ha detto che «è lecito attendersi risultati utili anche se limitati». Ed ha aggiunto che dinanzi alla serietà della crisi che colpisce il Paese...

Il documento sul «7 aprile» La discussione con alcuni intellettuali

Il nostro commento di ieri ha stimolato a pronunciarsi, alcuni firmatari del documento sull'inchiesta giudiziaria «7 aprile».

Riferiamo l'essenziale delle loro osservazioni nello stesso spirito con cui ieri abbiamo esposto la nostra opinione: uno spirito che non è certo di condanna ma di discussione.

Il nostro commento di ieri ha stimolato a pronunciarsi, alcuni firmatari del documento sull'inchiesta giudiziaria «7 aprile».

I dipendenti del Vaticano chiedono «giusta mercede»

CITTA' DEL VATICANO - Tra i dipendenti del Vaticano, che ammontano a circa tremila, di cui 1.700 laici e 1.300 sacerdoti, si è diffuso malcontento per il fatto che gli stipendi sono rimasti pressoché fermi al 1969.

Mercoledì torna in Senato la legge sui patti agrari

ROMA - La riforma dei patti agrari riprende il suo cammino parlamentare: la presidenza della commissione agricoltura del Senato ha deciso di iniziare il prossimo mercoledì la discussione sui disegni di legge presentati dal gruppo comunista.

L'anno è iniziato con le assemblee in preparazione dello sciopero di domani

Le scuole si sono riaperte, ma in lotta

Le iniziative del personale docente e non docente, comunque, non hanno impedito l'avvio del lavoro organizzativo degli istituti - A Napoli il record dei precari - I professori non sono stati ancora nominati e mancano i presidi



Dalla FGCI una proposta e l'invito a discutere

ROMA - La FGCI promuoverà nei prossimi giorni un dibattito di massa con gli studenti e con le altre organizzazioni giovanili della sinistra e del mondo cattolico, lanciando una proposta studentesca per la nuova legge.

La città in cui il disagio si delinea particolarmente grave sono Napoli, Firenze, Roma. Nel capoluogo campano, in particolare, la situazione è resa più complessa dal grandissimo numero di precari: sono ben 5.000 un piccolo esercito in parte ancora da piazzare.

Per impedire lo svolgimento di una assemblea sul caso Piperno

Pesante intervento della Procura sulle autorità dell'ateneo romano

Chiesti tramite la polizia i verbali delle riunioni del Senato accademico - Assurde richieste di informazioni sui presidi di Facoltà - Un passo presso il ministro

ROMA - Pesanti pressioni della questura e dei vertici della magistratura romana nel tentativo di frenare il tentativo di Craxi di formare il governo, dichiarazioni che da un lato confermano la collocazione del PCI all'opposizione e che dall'altro manifestavano una disponibilità a ridiscutere in un tempo successivo tale collocazione sulla base di fatti nuovi.

Per il fatto che era stata convocata prima delle determinazioni delle autorità accademiche. L'assemblea «sulla estradizione di Franco Piperno e sull'inchiesta del 7 aprile» - che l'università era orientata a permettere - era stata richiesta con la firma di alcuni studenti, dei deputati radicali Tassari e Mellini, e del prosindaco di Roma Benozzi.

Verso una nuova supertassa sulla casa?

Un'avventurosa e pasticciata iniziativa del governo che colpirebbe anche i possessori di un solo alloggio - Dichiarazione di Libertini - Negativi i commenti

ROMA - Si profila un'avventurosa e pasticciata iniziativa del governo su imminente modifiche del sistema di tassazione degli immobili. Per l'imposta sui fabbricati si paventava che, oltre a Craxi e Siggro, ne faranno parte Cicchitto e Laganò e i capi-gruppo Balzamo e Cipellini.

Attenti - L'attuale governo si qualificherebbe molto negativamente come il governo dei colpi fiscali e tariffari. Ci spieghi Andreatta come, cari genitori, la casa possa essere ancora un bene accessibile, per la stragrande maggioranza degli italiani.

ROMA - Anche questo anno scolastico è iniziato con un clima di tensione. Le scuole si sono riaperte in tutta Italia, facendo emergere subito tutti i problemi e le difficoltà di sempre, riproponendo il discorso sui «ma» di ogni struttura.

La città in cui il disagio si delinea particolarmente grave sono Napoli, Firenze, Roma. Nel capoluogo campano, in particolare, la situazione è resa più complessa dal grandissimo numero di precari: sono ben 5.000 un piccolo esercito in parte ancora da piazzare.

Per un'idea della «fame» di strutture nell'isola basta citare un dato: questa estate sono state costruite 60 nuove aule, ne servirebbero ancora 15.000.

Biennale: Restucci sostituisce Maldonado

VENEZIA - Nel corso dell'ultima seduta del consiglio provinciale è stato designato, quale rappresentante della Provincia di Venezia in seno al comitato di amministrazione della Biennale dell'architetto Amerigo Restucci, docente di storia dell'arte presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia, in sostituzione del dimissionario professor Tomas Maldonado.

Iniziato al Senato l'esame del progetto per l'inchiesta Moro

ROMA - Le commissioni Affari costituzionali (in sede referente) e Giustizia (in sede consultiva) del Senato, hanno iniziato ieri l'esame del disegno di legge, che istituisce una commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Moro e il terrorismo in Italia, già approvato l'8 agosto scorso dalla commissione Interni della Camera.

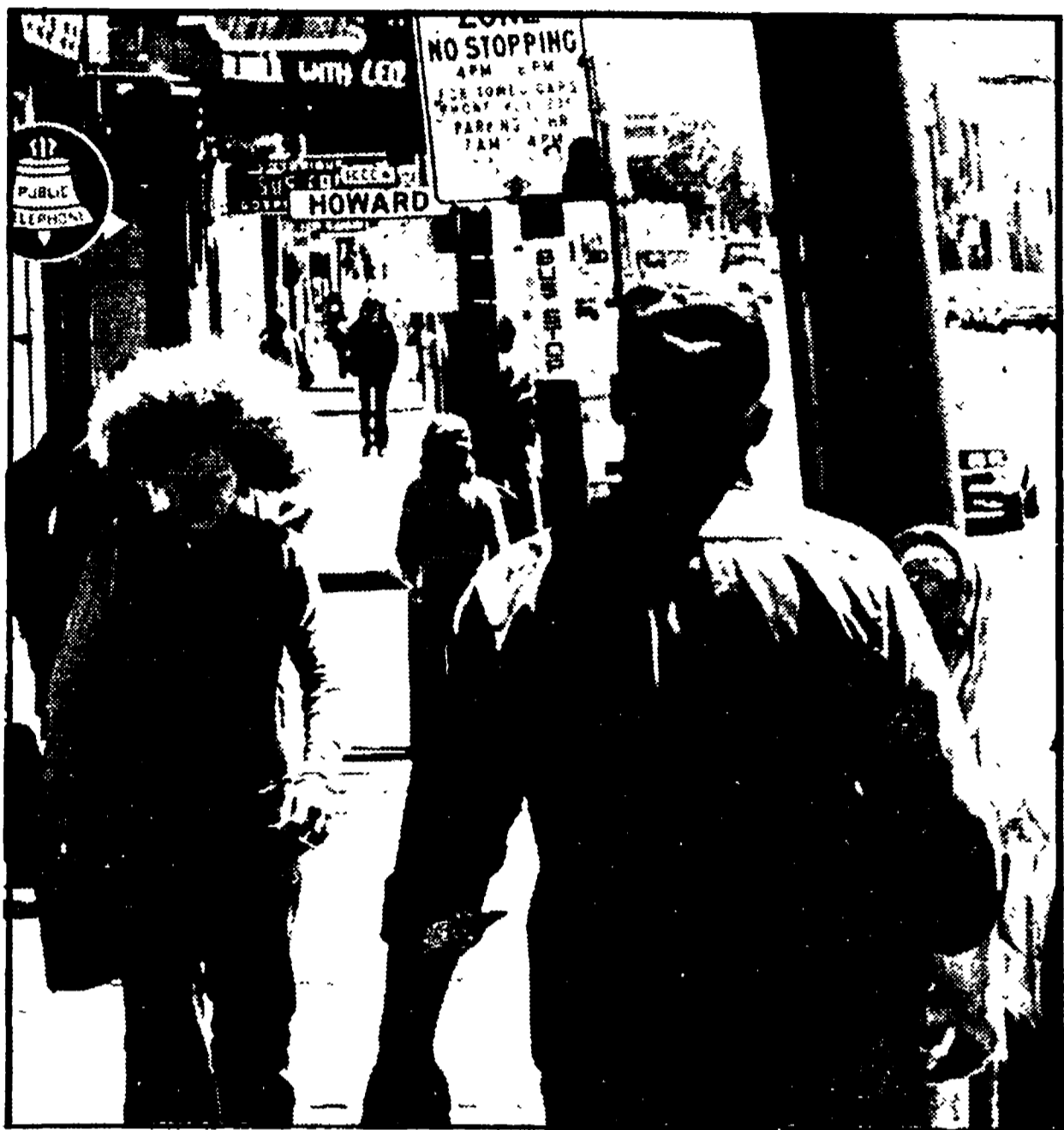
Lettera da San Francisco

L'anima hippy della California

La sensazione di un'America diversa, più tollerante e permissiva in una metropoli dove la gente si raggruppa in nazioni e sette Tra gli studenti di Berkeley A Santa Cruz con i pescatori di origine italiana

Dal nostro inviato SAN FRANCISCO — Per chi viene dall'est, il primo impatto con il lontano ovest dell'America è fortemente emozionante. Non è solo il mito della California. È il colore del cielo, straordinariamente limpido, la dolcezza del clima...

vorito dalla natura. Visti, invece, dalle enormi distese di ortaggi, di aranci, di vigne, di pomodori, di carciofi, dei migliori ortaggi e agrumi di America dicono qualcosa di più. Spiegano perché la California è uno degli stati che hanno il più alto reddito pro-capite dell'Unione...



San Francisco: una strada del centro

forniscono frutta, vino, ortaggi a tutta l'America fanno sentire il peso delle loro richieste. Le organizzazioni anti-inquinamento si sviluppano con grande rapidità. Nessun candidato alla presidenza può permettersi di non tener conto della forza degli uni e degli altri...

Il provvedimento è stato accettato con disciplina. La California si è rapidamente abituata a questo inizio di austerità. E siamo in una terra tra le più ricche del mondo... Berkeley. Da quando sono negli Stati Uniti ho desiderato venire in questa famosa università della quale è partito il grande movimento studentesco degli anni Sessanta...

incontrare il prof. John Marriam, che è l'unico studioso di diritto italiano in tutto il mondo anglosassone. Capito nella stessa mattinata in cui il prof. Marriam riceve una delegazione del Consiglio superiore della magistratura italiana di cui fanno parte alcuni compagni...



Ignazio Buttitta compie 80 anni Il poeta e i suoi «iurnatieri»

Oniriamo gli 80 anni del grande poeta Ignazio Buttitta e gli auguriamo molti anni ancora di vita e di lavoro. Conosco Ignazio da sempre. Aveva una bottega di salumiere a Bagheria e lo chiamavano «Gianfranco maritanu»...

La sua poesia diventò poi sempre più impegnata, sempre più legata al popolo, ai contadini poveri, ai «iurnatieri», ai picconieri. Durante la guerra di Spagna scrisse una poesia su un certo o Paliddu, noto affaticato e ubriaco (travagliarsi un vosl mai / Fannu liti viti u guai...) tornato dalla Spagna mutilato e coperto di medaglie...

Insormontabili steccati tra un quartiere e l'altro

Questo è ancora l'estremo West, qui ci sono ancora opportunità di tipo pionieristico. Ventuno milioni di abitanti, una superficie grande due volte l'Italia. È un dato tutt'altro che insolito in America. Ma del tutto insolito, e non solo per l'America, è una specie di conca d'oro della dimensione della California unita alla diffusione di una tecnologia agricola tra le più sofisticate del mondo...

Spettacolo, mode e suggestioni giovanili

Andiamo a vedere i «Guerrieri»?



Per molte forme che hanno legami, più o meno di sangue, con lo spettacolo, però, profondamente diverso da quello del tempo della conquista dell'ovest. Allora, competizione e aiuto reciproco andavano necessariamente di pari passo. Adesso la situazione è diversa. Ed è, come sempre in America, spietata...

Punti di incontro e di attrito tra un pubblico in motorino e giubbotto e gli informi principi dei protagonisti di un nuovo film



Nelle foto: a fianco, un manifesto dei Guerrieri della notte; sopra, una inquadratura del film

I Guerrieri ci tengono come alla luce del loro occhio e non se ne separerebbero per tutto l'oro del mondo. Ora, gli otto devono marciare, in una notte oscura e tempestosa, da Coney Island al Bronx e poi indietro, sino a rivedere il mare; non quello, che ritengo fosse limpido e turcino, dell'Anabasi, bensì la chiave di Coney Island. Gli spettatori non facevano a ritrovare i loro e marciare e situazioni esistenziali consecutive...

La lotta all'inquinamento e la rapidità dello sviluppo

Altre volte, come è il caso di alcuni gruppi di omosessuali, questa forma di «associazione» si traduce in una spinta democratica, liberatoria che non è affatto da trascurare. Probabilmente si deve anche a questo se la California, e San Francisco in particolare, è il luogo più tollerante degli Stati Uniti. Qui nessuno sembra stupirsi di nulla. E tutti sembrano riacettare senza dover rendere conto di nulla. Hippiys, figli dei fiori, omosessuali, membri delle sette più varie e più strane esercitano liberamente i loro «culti» senza provocare né stupore né spinte alla intolleranza. Anche per questo è come se ci si trovasse in una terra diversa, in certo senso «separata» dal resto degli Stati Uniti...

Letizia Paolozzi

Le confessioni di un medico di Niguarda sul fallimento dell'esperienza del metadone

L'errore grave? Curare i drogati con altra droga

Come ha funzionato, tra difficoltà, il reparto Carati nell'ospedale di Milano, l'unico posto di cura delle tossicodipendenze - Ogni distribuzione controllata è un non senso

MILANO - Niguarda è uno dei più popolari quartieri cittadini. Lo è diventato poco prima della guerra, quando la autorità lo spogliarono delle sue prerogative di vecchio comune della cintura urbana e ne decretarono l'assorbimento da parte del capoluogo. Le vestigia della « conquista » rimangono nei bianchi marmi verticali della quadrata cantina dell'ospedale costruita in quegli anni: il « Ca' Granduca ». È uno dei più grandi nosocomi italiani, prestigioso per le divisioni di cardiocirurgia, di neurochirurgia, di medicina nucleare. Per i milanesi è semplicemente « l'ospedale », mentre sino a poco tempo fa i tossicodipendenti della città lo indicavano ancor più semplicemente come « l'ospedale », in un'antonomasia quasi affettuosa.

Ed è vero: il dottor Cattabeni ha rinunciato da più di un anno al « ricettario speciale » che gli permetteva di prescrivere gli stupefacenti. E' però sempre disponibile ad occuparsi con la stessa coscienza e serietà di prima di ogni tossicodipendente che si rechi da lui per chiedere aiuto. E' per « aiuto » - sottolinea - « intendendo consigli medici, indicazioni, non certo una ricetta per il metadone o la morfina. Queste non sono più disposte a farle, nemmeno se neisse una legge a contemplarne l'eventualità ».

fatto di rincorsa alla bustina quotidiana, condizione senza la quale ogni tentativo di dialogo, di approccio, sarebbe miseramente fallito. Tanto è vero che non ho mai prescritto lo stupefacente in termini « brutti », ma accompagnando la ricetta alla formazione di un primo abbozzo di rapporto col paziente. E' un lavoro scarsamente...

« Non "scarsi". Praticamente non ne ho avuti. Ci è voluto parecchio tempo, non ho prestato fede a tutti coloro che avevano già superato la mia fase di "ottimismo", ma alla fine mi sono accorto di due cose: la prima è che dal punto di vista strettamente farmacologico il metadone non dà alcun contributo all'eventuale disassuefazione. E' come l'eroina, con esigue differenze di "effetto". La seconda è che veniva letteralmente "usato" da gente che non aveva assolutamente l'intenzione di liberarsi della schiavitù della droga. E' possibile che si dichiarino "successi" attraverso somministrazioni di dose sempre più esigue di droga, ma non ci si illuda: la volontà di uscire dalla dipendenza era preesistente a quella che io chiamo "pseudoterapia", e si sarebbero potute tranquillamente risparmiare le fiale iniettate, il successo sarebbe venuto egualmente ».

E i successi di una terapia basata sulla persona, anziché sul farmaco ci sono stati. Sarebbe bene pensare di investire i soldi in maniera diversa da quella ventata e destinata ad ampliare le « esperienze condotte dalle varie "comunità", anziché investire in una rete capillare di distribuzione del metadone. Se nel dibattito in atto sulla questione si pensasse di ascoltare anche la voce dei medici che hanno già esperienza del "paziente tossicomane" e che hanno distribuito a migliaia fiale di morfina e di metadone, probabilmente si udrebbe un coro unanime, decisamente contrario ad ogni ipotesi tendente a "distribuzioni", più o meno controllate. Ma una simile intransigenza non potrebbe risultare dannosa in quei casi di crisi di astinenza che richiedono un intervento immediato? « Intanzitutto "crisi di astinenza" talmente gravi da porre in pericolo la vita stessa del tossicomane non sono conosciute. La massima "gravità" clinica in questi casi potrebbe essere rapportata al pericolo di un'influenza con febbre alta, nulla di più. Inoltre il collasso, la diarrea, disturbi della frequenza cardiaca non sono solo prerogative degli eroinomani. La clinica conosce questi sintomi in centinaia di altre malattie, e si curano con vari farmaci, tutti altrettanto efficaci, dai quali, è garantisco, l'eroina è esclusa ».

Chiedono la liberazione dei pescatori in carcere in Libia

Donne di Mazara a Roma: « Basta con questa angoscia quotidiana »

Incontro con Cossiga, dopo un intervento di Nilde Iotti - Solidarietà delle parlamentari del PCI, PSI, PDUP e PR - Continua la veglia in piazza Montecitorio

È stata davvero lunga la giornata delle donne di Mazara, venute ieri a Roma a chiedere l'intervento del governo per la liberazione dei loro uomini, pescatori catturati dalla marina libica. Dopo l'incontro al ministero della Marina, accompagnate da parlamentari del PCI, PSI, PDUP e PR, sono state ricevute dal presidente della Camera, Nilde Iotti, che ha espresso alla delegazione tutta la sua solidarietà e quella dell'assemblea di Montecitorio. Ha anche assicurato il proprio intervento per i problemi che stanno a monte dei sequestri da parte della Libia, la stipulazione cioè di accordi per la pesca. Più tardi, su iniziativa della Nilde Iotti, le donne di Mazara sono state ricevute da Cossiga, che ha assicurato tutte le iniziative necessarie per ottenere un atto di clemenza dal governo libico...

prendere a Fiumicino i nostri mariti ». Promesse e battute di incoraggiamento ne abbiamo avute fin troppe - cerca di spiegare ai funzionari del ministero della Marina Mercantile Antonia Bellarmino, mitigando il proprio dialetto. Io ormai ho da sei mesi Girolamo in carcere, è il maggiore dei miei nove figli, tutti pescatori, dal più piccolo che ha tredici anni ». Il ministero della Marina, all'Ear, ci sono andate per incontrare il ministro Evangelisti in persona. L'attesa è stata lunga; nell'atrio c'è stato pure il tempo di costruire una solidarietà con altre donne che stavano in attesa. Sono le mamme dei marinai della nave affondata davanti al litorale di Salerno che chiedono soltanto di recuperare le salme dei loro figli. Più tardi la delegazione di Mazara viene ammessa a un incontro con il sottosegretario Pisicchio, Evangelisti non può personalmente. Chiedono che qualcuno vada a Tripoli a trattare la liberazione dei loro uomini; pretendono che qualcuno spieghi perché hanno ancora in mano le fiale, e sebbene tutto sarebbe stato finalmente risolto e invece non si sa niente. « Non abbiamo quasi nessuna notizia - si lamenta Domenica Gargitano, - ho ricevuto da mio figlio solo due righe scritte da lui, dove assicura che sta bene ».



ROMA - Le mogli dei pescatori di Mazara del Vallo detenuti a Tripoli fotografate ieri all'ingresso di Montecitorio

Dai sindacati nel quadro della riforma del traffico aereo

Illustrate al ministro Giannini le richieste degli uomini-radar

ROMA - I problemi relativi alla smilitarizzazione del personale controllore del traffico aereo, nel quadro della riforma del servizio oggi affidato all'Aeronautica militare, sono stati esaminati nel corso di un incontro che il ministro per la Funzione Pubblica, prof. Alessandro Severo Giannini, ha avuto ieri mattina con una delegazione della Federazione sindacale unitaria, composta da Chiesa e Giassio (CGIL), Fantoni e Sala (CISL) e Bugli e Leoni (UIL). « Il ministro - si legge in un comunicato - ha assicurato che prenderà immediatamente contatto con i colleghi del Tesoro e del Trasporti, per il necessario coordinamento delle iniziative da attuare, in modo da rendere possibile il raggiungimento della smilitarizzazione, come premessa della più generale riforma del servizio di assistenza al volo, nel tempo breve richiesto dalla situazione ».

le ha osservato che occorre però l'assenso dei ministri interessati: Tesoro, Trasporti e Difesa. Quanto alle rivendicazioni economiche indicate dalla Federazione unitaria, Giannini si è detto in linea di massima d'accordo, riservandosi una valutazione più attenta, di concerto con il ministro del Tesoro, sui costi che deriveranno dal nuovo trattamento dei controllori. Nella piattaforma dei sindacati confederali per la smilitarizzazione degli assistenti e dei controllori del traffico aereo, sono contenute precise richieste, che possono essere così sintetizzate: 1. Inserire nel DDL per il pubblico impiego (costituito il decreto decaduto) i punti riguardanti la smilitarizzazione e il trattamento normativo ed economico dei controllori, il loro collocamento in due ruoli speciali transitori presso il Ministero Trasporti, in attesa della collocazione definitiva della nuova azienda; 2. Avranno diritto di essere smilitarizzati e inseriti nei ruoli speciali, tutti i controllori qualificati e abilitati ed in corso di abilitazione...

Alle commissioni Sanità ed Industria della Camera

Bisaglia insiste per medicinali più cari

Aumento del 21 per cento che comporterebbe una lievitazione annua di 500 miliardi, cento dei quali pagati dai malati - Il PCI non concederà alcuno spazio a manovre di carattere speculativo

ROMA - Il governo vuole aumentare del 21 per cento il prezzo dei medicinali. Ma nessun aumento può essere autorizzato se prima non si rendono pubblici tutti gli atti della Commissione centrale prezzi (organo consultivo del CIP) e delle altre sottocommissioni tecniche, sulla base dei quali si individuano i criteri di formazione dei costi dei medicinali. E' questa una materia in cui non deve essere concesso spazio all'arbitrio o alle manovre dei gruppi privati. L'esigenza di conoscere esattamente e nel dettaglio tutto questo è stata più volte ribadita dai comunisti, e appare ancor più evidente dopo le relazioni che ieri hanno fatto i ministri dell'Industria Bisaglia e della sanità. Altissimo dinanzi alle commissioni della Camera. Sulle dichiarazioni del governo vi sarà nelle commissioni un dibattito martedì prossimo, previa la presentazione di più dettagliate documentazioni da parte del governo. Bisaglia (che controlla attraverso il CIP il meccanismo generale dei prezzi) è venuto infatti a sostenere, con una scheletrica relazione, le argomentazioni della Farmindustria, mentre non ha adempiuto all'obbligo di fornire una adeguata documentazione tecnica, come da mesi era stato richiesto dalla presidenza della commissione sanità. La sua analisi si è limitata a pochi dati complessivi dai quali si conferma in particolare che l'aumento medio preventivo è del 21,3% corrispondente a una maggiore spesa di 420 miliardi (che si aggiungono ai 195 sostenuti dalla collettività l'anno scorso). L'on. Altissimo, per parte sua, si limita a prendere atto delle deliberazioni del CIP, rilevando tuttavia che la peculiarità della « merce » farmaco « comporta una serie di valutazioni di compatibilità con la spesa sanitaria » e che il provvedimento CIP deve pertanto « essere attentamente valutato dal ministero della Sanità » per correggere le eventuali conseguenze che il provvedimento, « pur giustificato dal punto di vista strettamente tecnico, potrà determinare nel contesto finanziario nell'attuazione della riforma sanitaria ».

Perché il governo non può continuare sulla vecchia strada? Ce lo chiarisce il compagno on. Giangiorgio Tessari. Il Parlamento, nell'approvare il nuovo metodo di determinazione del prezzo dei farmaci, ha voluto, per quanto possibile, costruire un prezzo amministrato il più chiaro, trasparente possibile sulla base di parametri riferibili ai costi di produzione di materia prima, di ricerca scientifica. Invece il prospettato aumento del 21,3% anche dopo le somme e assolutamente inaccettabili dichiarazioni dei ministri, lascia permanere tutti i dubbi e le perplessità avanzate in particolare su una applicazione del metodo di determinazione dei prezzi che ha favorito particolarmente gli interessi delle multinazionali (il 50% dei farmaci in commercio in Italia è prodotto da tali industrie) soprattutto per quanto riguarda gli incrementi di costi riconosciuti per la ricerca scientifica. Le multinazionali, infatti già vedono remunerato nel prezzo della materia prima il costo della ricerca. Riconoscere loro, con gli aumenti ipotizzati, un nuovo costo della ricerca scientifica significa far pagare allo Stato e ai cittadini due volte per questa.

Continuano le manovre intorno all'inchiesta padovana

Pesanti insinuazioni su Palombarini False le rivelazioni sui testimoni

Il giudice istruttore, accusato da un giornale di destra di essere « amico di Negri », rimette la questione al Consiglio superiore della magistratura - Secche smentite alle « rivelazioni » dell'Espresso

Dal nostro inviato

PADOVA — « Con riferimento all'articolo "Inchiesta «Autonomia»: chi è il burattinaio?» pubblicato sul quotidiano "Il giornale" del 16 settembre 1979... »

te per argomentare un'incredibile regia politica comunista del processo « 7 aprile ».

onomi — è proprio questo: dare un valore negativo di manovre e montature politiche, alla doverosa collaborazione di ciascun cittadino con la magistratura, capovolgendo così ogni regola democratica ed insegnando, obiettivo ultimo, una montatura anticomunista.

PCI padovano avesse consegnato alla magistratura una lista di suoi militanti, ex appartenenti a Potere operaio ed Autonomia, affinché fossero interrogati, addirittura a loro insaputa.

Un'altra smentita viene dal compagno Marco Dago, assistente a Scienze politiche che l'Espresso indica come teste contro l'imputata Alisa Del Re citando addirittura il testo di un suo supposto interrogatorio.

Michele Sartori

Oggi la decisione su Lorenzo Bozano

LIMOGES — Solo oggi si conoscerà la decisione che i giudici di Limoges hanno preso nei confronti di Lorenzo Bozano, il « biondino » condannato in Italia all'ergastolo per l'uccisione di Milena Sutter.

Chambre d'accusation (sezione istruttoria della corte d'appello), la stessa che il 15 maggio scorso aveva respinto la domanda di estradizione presentata dalle autorità italiane.

Il leader di «Autonomia» davanti ai giudici francesi

Estradizione di Piperno: oggi l'udienza decisiva

Diviso il collegio di difesa sull'opportunità di chiedere un rinvio — Marcia indietro per la ricsuzione di Gallucci? — Nuovo violento attacco alla magistratura italiana



ROMA — Franco Piperno durante una conferenza stampa

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Udenza decisiva oggi per Franco Piperno, che compare ancora una volta dinanzi alla Chambre d'Accusation della corte d'appello di Parigi.

falso depositions riassunte, stravolte fino a farle significare il contrario. Come esempio Piperno cita la deposizione dei dirigenti socialisti a proposito del suo incontro con Craxi e Signorile.

« Nel campo della difesa regna incertezza: chiedere un rinvio (cosa che, a quarto pare, i giudici sarebbero anche disposti a concedere) o concludere oggi stesso il dibattimento e ottenere comunque una sentenza? »

Piperno, infine, si presenta come colui che appare dinanzi ai giudici « col rimorso di chi per sprovvedutezza si è cacciato disarmato nelle mani dell'arroganza e dell'arbitrio ».



Non rivendicato il ferimento dell'agente delle « Nuove »

TORINO — E' ancora incerta la matrice dell'attentato a colpi di pistola compiuto l'altra notte contro un gruppo di agenti di custodia in servizio davanti alle carceri « Nuove » di Torino.

Al setaccio del magistrato i quaranta arrestati

10 clan si spartiscono a Torino il mercato degli stupefacenti

Si tratta ora di distinguere nella complicata gerarchia dello spaccio per tentare di risalire ai boss - Già individuati alcuni figure di una certa importanza

TORINO — Dopo la cattura dei quarantuno spacciatori di droga, è cominciato il lavoro del magistrato. Non che il dottor Cuvva spera molto di avere da costoro confitto alle sue indagini ma, attraverso gli interrogatori spera di chiarire i legami organizzativi, individuare i contatti con le altre persone ancora in libertà, accertare le responsabilità degli arrestati.

Alcuni degli arrestati sono figure di una certa importanza. Prendiamo ad esempio, Biagio Fabiano, 35 anni, detto « Remo », corso Traiano 24, si può parlare di livello medio-alto nella scala criminale.

Il PG taglia corto a Torino

Br sabotano processo d'appello: e allora perché l'hanno chiesto?

TORINO — Il rifiuto dei processi di fiducia in un collegio di appello è un atto che va interpretato come rinuncia al giudizio di secondo grado o solamente come la riproposizione dell'autodifesa, questione che da mesi pende davanti alla Corte Costituzionale?

Bocca, Guattari e l'apologia del delitto

In una intervista concessa a Giorgio Bocca sul cosiddetto « caso Piperno », il filosofo francese Felix Guattari afferma ad un certo punto: « E Negri e Piperno non hanno mai fatto l'apologia del loro assassinio di Alessandrini o di Rossa ».

Bocca non replica a questa affermazione. Invece, allora, sia Bocca che Guattari a rileggerci l'editoriale intitolato « Sulla linea di combattimento » apparso sul numero di « Autonomia » di Padova il 15 febbraio di questo anno.

Consegnato dall'industriale cartario ai giornalisti

Sequestro Cinque: messaggio in codice

« Le pecore hanno tutte la lana, sono d'accordo per l'80% » — Cerca di stabilire un nuovo contatto coi banditi — Vertice per il rapimento Casana

Scomparso un grosso commerciante veronese

VERONA — Scomparso da una settimana un grosso commerciante veronese. Si teme un sequestro, ma solo se la moglie ha presentato una denuncia. Luciano Ochs era uscito di casa l'11 settembre scorso poco dopo le 9, alle 12 aveva telefonato alla moglie per avvertirla che un impegno lo tratteneva a pranzo fuori, nemmeno per la cena sarebbe rientrato perché aveva un appuntamento con un amico.

Scoperto un grosso commerciante veronese

CAGLIARI — Gli emissari dell'ingegnere inglese Rolf Schild, rimasto prigioniero per 15 giorni nelle mani dei fuorilegge che tengono tuttora in ostaggio la moglie Daphne e la figlia sordomuta Annabell Maria, stanno da alcuni giorni percorrendo gli itinerari lungo le province di Sassari e di Nuoro per stabilire il contatto con i fuorilegge. Un equivoco — come ha precisato lo stesso Rolf Schild — aveva fatto ritenere che la richiesta di riscatto fosse quella assurda di 25 miliardi di lire. La richiesta si è notevolmente ridimensionata ma è tuttora molto al di sopra delle reali possibilità dell'industriale londinese.

Il PG taglia corto a Torino

TORINO — Il rifiuto dei processi di fiducia in un collegio di appello è un atto che va interpretato come rinuncia al giudizio di secondo grado o solamente come la riproposizione dell'autodifesa, questione che da mesi pende davanti alla Corte Costituzionale?

Br sabotano processo d'appello: e allora perché l'hanno chiesto?

TORINO — Il rifiuto dei processi di fiducia in un collegio di appello è un atto che va interpretato come rinuncia al giudizio di secondo grado o solamente come la riproposizione dell'autodifesa, questione che da mesi pende davanti alla Corte Costituzionale?

Il PG taglia corto a Torino

Br sabotano processo d'appello: e allora perché l'hanno chiesto?

TORINO — Il rifiuto dei processi di fiducia in un collegio di appello è un atto che va interpretato come rinuncia al giudizio di secondo grado o solamente come la riproposizione dell'autodifesa, questione che da mesi pende davanti alla Corte Costituzionale?

Processo di Catanzaro: appello della Procura

CATANZARO — Anche la procura generale della Repubblica di Catanzaro ha presentato i motivi a sostegno dell'appello presentato a suo tempo avverso alla sentenza del giudice di primo grado sul processo di piazza Fontana.

Processo di Catanzaro: appello della Procura

CATANZARO — Anche la procura generale della Repubblica di Catanzaro ha presentato i motivi a sostegno dell'appello presentato a suo tempo avverso alla sentenza del giudice di primo grado sul processo di piazza Fontana.

Torna al lavoro il compagno Aldo Bianchi licenziato da Montedison

VARESE - La Montedison di Castellana ha rifiutato il provvedimento di licenziamento a carico del compagno Aldo Bianchi...

Lo ha fatto con gli stessi ambigui modi quali una decina di giorni fa, aveva reso nota la sua intenzione di punire l'anziano operato...

I sindacati chiedono una revisione radicale delle misure per l'energia

Lettera a Cossiga per un incontro urgente - Riunione ieri all'Industria; ma non si entra nel merito senza mutamenti d'indirizzo - Venerdì convocato il CIPE: aumenteranno anche i telefoni?

ROMA - Il presidente del Consiglio Cossiga non ha risposto ieri alla richiesta urgente di incontro avanzata...

le detrazioni fiscali sui salari in rapporto all'inflazione. Negli ambienti sindacali si fa osservare che se il Governo nuovo gasolio si prevede di destinare 50 miliardi...

ziamento già iscritto nel bilancio di previsione dell'anno passato e coperto nell'ambito del preventivo. All'acquisto di nuovo gasolio si prevede di destinare 50 miliardi...

industria Romano Prodi ma da allora non è mai uscito dal casotto. I profevi fiscali senza scelta di investimento e di fini sociali sono tanto più gravi...

la tariffa dei telefoni, benché i « conti » presentati dalla SIP siano tutt'altro che chiari. Soprattutto senza che siano stati chiariti aspetti di fondo della gestione dei telefoni...

Via libera per il consorzio Sir Ma gli altri?

ROMA - Via libera al consorzio bancario per la Sir, la società chimica di Nino Rovelli che ha da tempo superato i 2.000 miliardi di debiti...

Gli istituti di credito che avevano deciso di partecipare alla formazione del consorzio hanno, così, ottenuto l'assenso ministeriale.

Non saranno però le liste di cassa integrazione per impiegati e indiretti. Lo stallo del nome ha così fine in anticipo rispetto alle richieste dell'azienda.

Vertenza Lebole: accordo dopo una riunione fume

AREZZO - Accordo fatto alla Lebole. Dopo le tensioni del giorno scorsi, alle 14 di lunedì, dirigenti aziendali e sindacati si sono ritrovati in sede « neutra » alla Camera di commercio.

e manifesta situazione, corresponsione di un consistente incentivo ad esclusivo titolo di extra-liquidazione a chi richiede la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'Olivetti rifiuta di trattare con la FLM

Salta così l'incontro previsto per i prossimi giorni - Il gruppo disponibile soltanto ad una riunione per rendere note decisioni (compresi i licenziamenti) prese - Dura replica della Federazione unitaria e dei metalmeccanici

ROMA - Diventa davvero caldo il clima intorno alla vertenza Olivetti. E' saltato l'incontro tra la direzione del gruppo e i sindacati previsto per i prossimi giorni (il 28 o il 2 di ottobre).

La vertenza Olivetti, che è stata da sempre un punto di scontro, non è stata mai trattata con la FLM come dire: non vengo a nessuna trattativa con il sindacato.

La vertenza Olivetti, che è stata da sempre un punto di scontro, non è stata mai trattata con la FLM come dire: non vengo a nessuna trattativa con il sindacato.

La vertenza Olivetti, che è stata da sempre un punto di scontro, non è stata mai trattata con la FLM come dire: non vengo a nessuna trattativa con il sindacato.

La vertenza Olivetti, che è stata da sempre un punto di scontro, non è stata mai trattata con la FLM come dire: non vengo a nessuna trattativa con il sindacato.

La vertenza Olivetti, che è stata da sempre un punto di scontro, non è stata mai trattata con la FLM come dire: non vengo a nessuna trattativa con il sindacato.



MILANO - La manifestazione dei lavoratori della Montedison

Lavoratori Montedison manifestano a Milano

MILANO - Fabbriche e sedi della Montedison tornano ad essere teatro di lotte sindacali. Cinquecento lavoratori hanno manifestato ieri a Milano di fronte alla sede centrale di Foro Bonaparte.

Da Milano a Villadossola. Verso le 10 di ieri mattina il pretore di Domodossola ha emesso l'ordinanza di dissequestro dei due reparti della Montedison.

A Genova operaio schiacciato da un cilindro d'acciaio

GENOVA - « Il compagno Emanuele è morto. E' stato schiacciato da un rotolo di laminato alla banchina n. 3. » La notizia del nuovo, drammatico infortunio mortale avvenuto la scorsa notte allo stabilimento Italsider di Oscar Sinigaglia è di Cornigliano ha fatto in breve il giro dei reparti e spontaneamente tutti hanno smesso di lavorare.

Emanuele Pesce, 46 anni, sposato, con due figli di 6 e 8 anni, dal '71 iscritto al Pci, lavorava ormai da molto tempo all'Italsider. Il suo compito era quello di annotare su un apposito registro la merce che via via veniva scaricata dalle navi.

Subito dopo la terribile disgrazia, gli al molo, si sono repentinamente decise di lavoratori usciti dai vari reparti. « Non è una disgrazia, è un assassinio », Emanuele Pesce sarebbe morto se le condizioni di lavoro in questa zona del stabilimento fossero migliori.

Che fa, ministro, per non distruggere i prodotti?

La vicenda dei raccolti di pesche e pomodori - La programmazione - Decisivo il ruolo delle associazioni dei produttori

La distribuzione di centinaia di migliaia di quintali di pomodori o di pesche ha impressionato in chi non sa come mettere insieme il piatto con la cenà; ma appare ai più come l'effetto di perversi meccanismi « ossessivi » anziché come momento di una lotta che si svolge tra precarie parti sociali e che comporta precise responsabilità politiche del governo.

« ammettere sui piazzali (e qui merca significa vitamine, proteine, lipidi, che si sottraggono ai vecchi pensionati, ai bambini italiani e perché no, ai amici radicali, anche a quelli dei paesi in cui, a migliaia muoiono per fame). » La risposta politica che il governo e da Comunità Europea danno a questa situazione è la distribuzione di una parte del prodotto.

Bruxelles su questo piano abbiamo ottenuto abbastanza, e dobbiamo continuare ad avere questo aiuto finché dura l'attuale politica agricola della comunità. Il punto è che da Bruxelles abbiamo ottenuto poco (e tutto sommato chiesto poco) per modificare le nostre strutture agricole, ridurre i costi di produzione, qualificare e diversificare i nostri prodotti, ampliare la nostra capacità di trasformazione industriale.

quando i prodotti sono già ammassati nei magazzini, il contante più forte finisce per avere sempre la meglio sul prodotto. Come tutte le altre volte, che siamo i mezzadri di garanzia a che gli organi pubblici cercano di mettere in atto.

Il problema, se si vogliono tutelare i produttori e i consumatori togliendo agli industriali l'arma loro fornita dal fatto « oggettivo » della sovrabbondanza di prodotti, è di concludere. La contrattazione fra la parte agricola e quella industriale prima delle sementi in modo che tanto l'una quanto l'altra sappia regolare i propri programmi di produzione sulla base degli impegni reciprocamente sottoscritti.

tenere la furia devastatrice alla fiore. Occorre, dunque, programmare, cioè prevedere, dettagliatamente, con il massimo impegno al momento della produzione. Ma come? Come farlo - e qui il discorso si rivolge, oltre che al governo, a tutte le forze politiche - se non si ha chiaro il carattere fondamentale che assumono oggi le associazioni dei produttori non soltanto come strumenti di difesa del reddito contadino, ma anche, e soprattutto, come unità di base della programmazione, vera chiave di volta di qualsiasi ipotesi di sviluppo programmato dell'agricoltura e, quindi, di un nuovo tipo di rapporti fra agricoltura e industria, fra produttori e consumatori?

Prossima una « settimana di azione » in Europa?

ROMA - Ci sarà una « settimana di azione » dei lavoratori europei prima del vertice dei capi di Stato e di governo fissato a Dublino per la fine del mese di novembre?

Una decisione in tal senso, che coinvolgerebbe circa 40 milioni di lavoratori, è legata alla gravità dei problemi economici della Comunità e alle conseguenze che eventuali politiche recessive potrebbero determinare per le condizioni di vita dei lavoratori in Europa.

Il Comitato esecutivo della Confederazione sindacale europea (CES) deciderà dopo il confronto con gli organismi comunitari in programma per giovedì 20 a Bruxelles.

La riforma della scuola

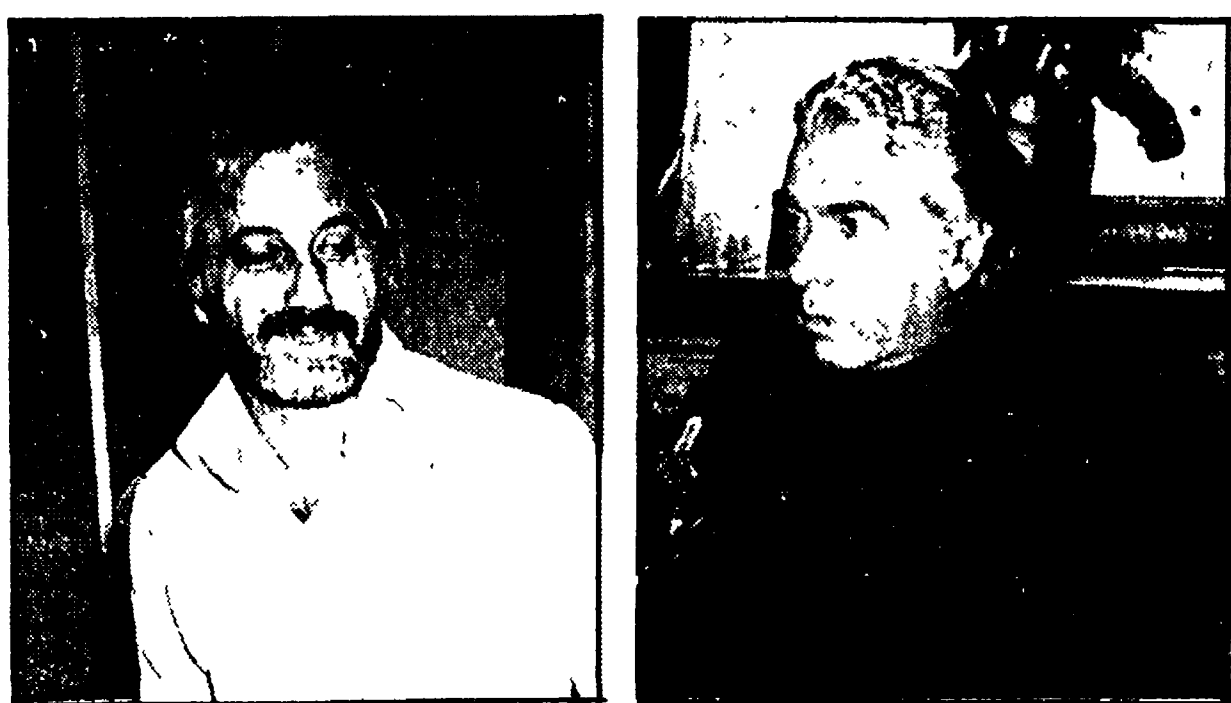
Programmazione. Rilancio della programmazione di Giuseppe Anagnino. Organizzare il lavoro nell'elementare di Armina Maida Vergine. Organizzare il lavoro nella media di Silvestra Di Lungo Luzzi.

Saggi e ricerche. Anche la scuola informa di Giorgio Bini. Vygotskij da una psicologia dell'uomo di Luciano Mecacci.

Come nascono i cartelloni delle compagnie di prosa

Quest'anno il teatro non gioca d'azzardo

Stabili e cooperative puntano su autori sicuri (gli « autori-rifugio », li chiama qualcuno) e sugli attori di richiamo - Le eccezioni



Luca Ronconi e Giorgio Strehler, due protagonisti della prossima stagione

Settembre, tempo di cartelloni per i teatri italiani. Gli Stabili, gli spazi privati e quelli alternativi, le cooperative e le compagnie di giro hanno già presentato, o si apprestano a farlo, i loro programmi...

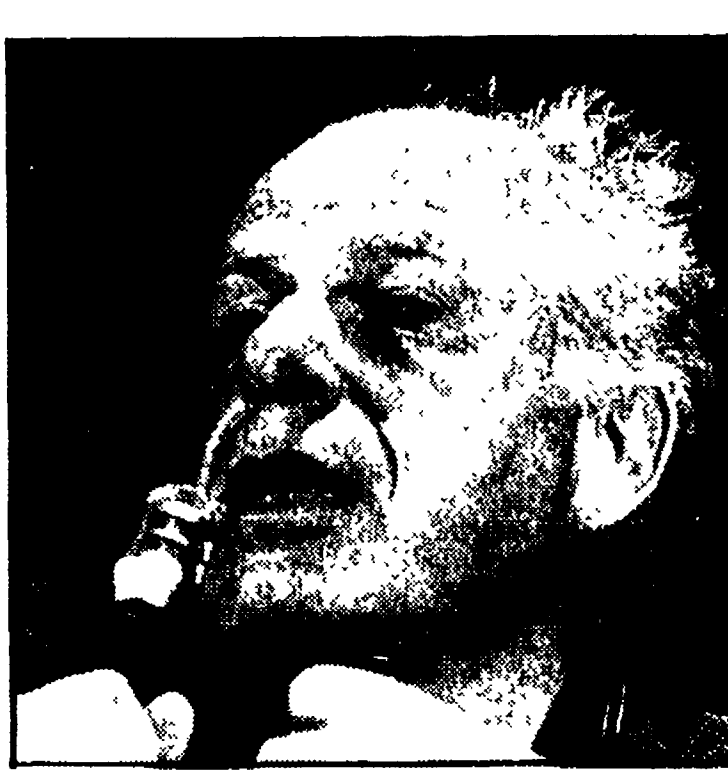
La nascita di un cartellone subisce pure pesanti condizionamenti economici. Un cartellone — ci dice Nina Vinchi, segretario generale del Piccolo Teatro di Milano — usa denaro pubblico e deve puntare su scelte sicure...

Attirverso una « grammatica » vocale, oscillante tra atteggiamenti di canto accademico e liturgico (si registra con la melodia che accompagna l'errare del fantasma per l'Europa, il fantasma che apre il « Manifesto » dei comunisti) e suoni evanescenti o più crudamente realistici...

gli attori adatti, oppure lo autori che vogliono lavorare per i quadri principali...

Il grande regista inglese al lavoro a Roma

Da stasera presenterà il suo ultimo spettacolo nel nuovo spazio teatrale allestito dall'Assessorato alla Cultura del Comune



Benvenuto Mr. Brook

ROMA — Ben arrivato, Mister Brook. L'avvenimento ha il carattere dell'eccezionalità, accresciuta dalla prospettiva di poter pregustare, da stasera al 28 settembre, il suo più recente spettacolo formato da due racconti, L'Osso e La conferenza des Oiseaux...

Ad accoglierlo, l'altra sera, nella « cantina » teatrale di via Sabotino, c'erano l'assessore alla Cultura del Comune di Roma, Renato Nicolini, cui soprattutto si deve questa presenza in collaborazione con il Teatro di Roma...

CINEMAPRIME

E' un ragazzotto ma lo amo tanto

ATTIMO PER ATTIMO — Regista: Jane Wagner. Interpreti: Lily Tomlin, John Travolta, Americano. Commedia 1979. Non è un film di agevole classificazione anche se la sua lettura è piuttosto scorrevole, anzi spesso ad dirittura facliona per non dire fumettistica...

Rassegna di musica etnica a Firenze

FIRENZE — Successo della prima manifestazione del programma di « Musica dei popoli », rassegna internazionale di culture musicali europee ed extraeuropee promossa dal Comune di Firenze...

La XXXIV Sagra musicale umbra

Il laborioso alfabeto di Berio e Sanguineti

Dal nostro inviato PERUGIA — Dall'avanguardia europea del primo Ottocento, indicata da Beozzoni nei nomi di Weber e Spontini (del quale abbiamo appena ascoltato l'opera Olimpia), la Sagra musicale umbra è passata alla avanguardia del nostro tempo, anch'essa rappresentata da un compositore italiano: Luciano Berio.

Intensa l'interpretazione del gruppo di attori, strutturata intorno al testo diretto da Marcello Panni. L'assunto anche « didattico », che vuole avere il LABORINTUS, coinvolge pure ARONNE. Come il primo titolo (LABORINTUS), a tutta prima serve l'attenzione, così anche questo di ARONNE — servirebbe, evocare il biblico personaggio, fratello di Mosè.

Due composizioni di Berio, non recentissime, ma tuttora nuove, discusse e misteriose, sono state eseguite nella massiccia chiesa di San Francesco a Narni, nella quale non è stato facile trovare posto.

Il cartellone di un teatro Stabile non può essere, però, presentato pubblicamente senza l'approvazione del Consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle forze politiche. E se anche sono finiti i tempi e i ruoli (pensiamo a Coriario), di Strehler, stigmatizzato dai pubblici, e ora tutti i responsabili sottolineano la « collaborazione proficua », è chiaro che una direzione oculata deve tenere presenti, nelle sue scelte, eventuali suggerimenti che da questo consiglio gli derivano.

Escevano i cinque interpreti (Miriam Accardo, Antonello Fassari, Girolamo Marzano, Anna Nozza, Franco Ricciardi), e alla fine festeggiavamo Berio (ha termini nel verso per il Teatro alla Scala, una vera opera su testo di Calvino sta conducendo in porto un Concerto per pianoforte e orchestra), e ha in progetto, ancora in testo di Calvino una nuova opera da rappresentarsi a Salisburgo nel 1983).

Erasmus Valente

Protesta del PCI alla Camera

ROMA — « Si gli enti lirici che le cosiddette attività musicali minori sono prive di risorse economiche tanto da dover cessare qualsiasi forma di attività, se non si interviene in modo tempestivo: questa allarmata denuncia è contenuta in una lettera che i compagni Alba Scara Mucca, Conti, Guandalini e M. Augusta Pecchia hanno in mano al presidente della commissione Interni della Camera, ai quale prospettano la « gravissima situazione » del settore, attenuata da « drammatiche difficoltà finanziarie ».

Il cartellone di un teatro Stabile non può essere, però, presentato pubblicamente senza l'approvazione del Consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle forze politiche.

Il cartellone di un teatro Stabile non può essere, però, presentato pubblicamente senza l'approvazione del Consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle forze politiche.

Il cartellone di un teatro Stabile non può essere, però, presentato pubblicamente senza l'approvazione del Consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle forze politiche.

Il cartellone di un teatro Stabile non può essere, però, presentato pubblicamente senza l'approvazione del Consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle forze politiche.

Il cartellone di un teatro Stabile non può essere, però, presentato pubblicamente senza l'approvazione del Consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle forze politiche.

URSS

CAPODANNO A MOSCA Massimo 35 anni. ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano - TRASPORTO: aereo - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 29 dicembre. Quota tutte comprese Lire 245.000.

ASIA CENTRALE SOVIETICA

CAPODANNO A SUZDAL, VLADIMIR E MOSCA ITINERARIO: Milano, Mosca, Suzdal, Vladimir - TRASPORTO: aereo - DURATA: 7 giorni - PARTENZA: 28 dicembre. Quota tutte comprese Lire 440.000.

Tanzania

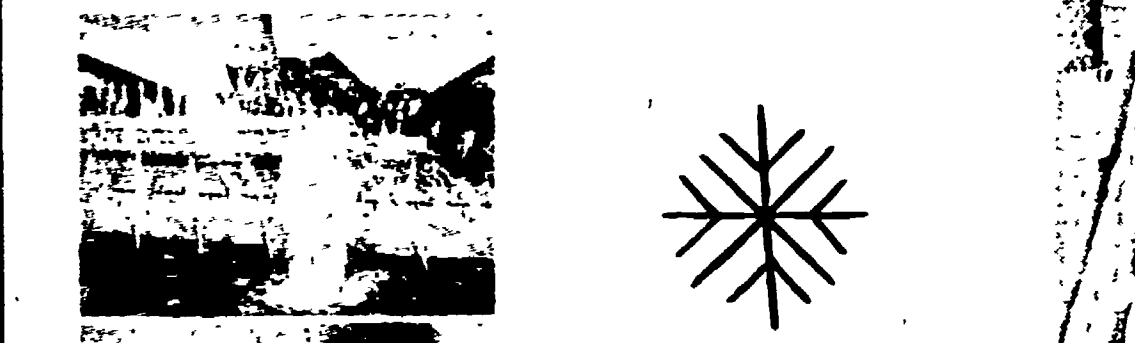
BIANCHE SPIAGGE D'OCEANO ITINERARIO: Milano, Roma, Dar es Salaam, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 24 settembre. Quota tutto compreso Lire 800.000.

Kenia

SAFARI E PESCA ITINERARIO: Milano, Roma, Nairobi, Parco di Amboseli, Lago Naivasha, Masai Game Reserve, Nairobi, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 29 dicembre. Quota di partecipazione Lire 895.000.

Capodanno a Cuba

ITINERARIO: Milano, Berlino, Alassio, Gamba, Cuba, Trinidad, Camaguey, Santiago de Cuba, Gualaqueros, Habana, Berlino - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 17 giorni - PARTENZA: 27 dicembre. Quota individuale di partecipazione Lire 935.000.



Grecia

FINE SETTIMANA AD ATERE ITINERARIO: Milano, Atene, Milano - TRASPORTO: voli di linea - PARTENZA: 1 novembre - DURATA: 5 giorni. Quota di partecipazione Lire 285.000.



Viaggi autunno inverno. Unità Vacanze - 20162 MILANO - Viale F. Testi, 75 - Tel. 64.23.557-64.38.140. Unità Vacanze - 00185 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.50.141.

Oggi delegazioni di massa al ministero dei Lavori Pubblici

Tornano (davvero) gli sfratti
Primo appuntamento di lotta

L'iniziativa, alle 17, promossa dai comunisti - Ieri almeno cinque famiglie sono state espulse dalle loro case

La delibera è stata approvata dalla giunta

Un acconto di 250 mila lire
sulla contigenza concesso
dalla Regione agli ospedalieri

I lavoratori ospedalieri e il personale regionale dei Lavori...
Lavoratori ospedalieri e il personale regionale dei Lavori...
Lavoratori ospedalieri e il personale regionale dei Lavori...

Gli sfratti sono ripresi, e ripresi davvero. Allo scadere della proroga gli ufficiali giudiziari si sono presentati...

Ma torniamo a queste prime giornate di ripresa degli sfratti. In tutto finora a Roma se sono stati eseguiti...

Il proprietario dell'appartamento lo rivede in indio perché abita troppo lontano. Il fatto «curioso» è che la sentenza sia stata emessa nel maggio scorso...

Al presinzio la polizia è intervenuta per cacciare la famiglia Angotti, una vedova e sua figlia...

Altri due sfratti sono stati eseguiti nella zona di Porta Maggiore, sempre qui altri ce ne saranno oggi e sempre...

È centro questa situazione che la gente deve lottare prima che le cose vadano troppo avanti...

Dietro la facciata umanitaria un vergognoso (e redditizio) raggio

Una «lotta contro il cancro» per rubare soldi alla gente

Arrestato il truffatore - Il denaro, chiesto per le ricerche sul male, finiva nelle sue tasche - Inserzioni sui giornali per accalappiare giovani in cerca di lavoro

La truffa era molto semplice, ma ancor di più vergognosa. Faceva vendere a ragazzi e ragazze (accalappiati con una inserzione su un quotidiano) un opuscolo sul cancro...

Ma vediamo la storia. Antonietto Mari, cinque mesi fa, fonda tutto d'un tratto una casa editrice (chiamata «Nuova Maria») e un'annessa casa di cura, «Medicina Oggi»...

Ma il «centro» era lo stesso Antonietto Mari e i soldi se li prendeva tutti lui. Qualcuno ha sentito «pazza di truffa»...

ULTIM'ORA

Un'altra etiope trovata in fin di vita vicino alla stazione

L'hanno trovata poco dopo mezzanotte in via Marconi, proprio davanti al bar Trombetta, quando ormai per la strada non c'era più nessuno...

Degente del Santa Maria della Pietà accecato da un altro ricoverato

Nuovo drammatico incidente al psichiatrico Santa Maria della Pietà. Un degente ricoverato volontariamente nell'ospedale ha gravemente ferito un altro ospite del nosocomio rendendolo cieco...

Quasi concluso il primo piano per l'illuminazione pubblica della periferia

Entro l'anno la luce in tutte le borgate

Serviti 727.000 cittadini con una spesa di 6 miliardi - Già installati 2.606 pali e 87 chilometri di rete

Entro i primi mesi dell'80

Anche a Finocchio arriveranno acqua e rete fognante

A Borgata Finocchio arriveranno, finalmente, acqua e fogne. L'assicurazione è venuta dal Comune, che ha precisato che i lavori per la rete fognante, avviati nel '77...

Ancora pochi mesi e poi tutte le borgate interessate al primo piano per l'illuminazione pubblica avranno la luce. Entro l'anno, infatti, 84 borgate (in cui abitano 927 mila cittadini) saranno illuminate...

BORGATE PARZIALMENTE GIÀ ACCESE E IN VIA DI COMPLETAMENTO: S. Cioele, Podere Roma - Lunghezza - Lunghezza - Osa S. Eligio - Pedica di Tor Angela - Ponte Lirari - Casalotti di Morona - La Scaglia Trigoria - Focene - Massimina - Mazzalupo...

Leva - Mandriola - Poggetto - Schiavone - Tor de' Genci - Centro di Gioia - Collettore Primario (Salline) - Dragona (Quartuccio) - Macchia Scionara (Madonnetta) - V. Pernier - Lougaretta - Punta Malafede - V. Surrano - Valle Porcina V. Mellano - Passo Oscuro - Monte delle Capre - Monte Spaccato - Ottavia - Palmara - Torrevecchia - Labaro - Valehetta Carboni - La Cerquella - Ostia Nuova - Valle della Storta Torrione.

BORGATE ENTRA OTTOBRE: Castelverde - Valle Fiorite - Capanna Murata - S. Felice Mulino - Pesculano - Idroscalo Magliana - V. Aurelia Km. 5-9 - Salaria fano Km. 5-100 - S. Cornelia - Tiberina Km. 3,5 e Km. 2,5...



Il «no» degli operai al caro-prezzi

Per dire «no» alle recenti stangate del governo Cossiga non bastano davvero i comunicati o le prese di posizione ufficiali. Si bisogna anche far sentire (e bene) la propria voce. È quello che hanno fatto, ieri mattina, davanti a Montecitorio decine di consigli di fabbrica...

Cancelli aperti alla Filzi malgrado l'incursione teppistica di qualche settimana fa

Scoptoni e ramazze per dare il via all'anno scolastico

L'impegno dei genitori dei ragazzi ha consentito il regolare avvio delle lezioni. Ora il Comune dovrà spendere 10 milioni per sistemare tutto definitivamente

Non ci sono riusciti. Nonostante l'incursione teppistica del 26 agosto scorso, ieri mattina i cancelli della «Fabio Filzi» al Tiburtino III si sono aperti regolarmente per il primo giorno di scuola. Anzi — dice uno dei tanti genitori presenti — invece di un semplice inizio di anno scolastico abbiamo organizzato quasi una festa...

Adesso ridotte le aule una vera pena — dice Roberto che ha due figli qui alle elementari e uno più piccolo alla materna — siamo dovuti venire noi genitori con i madri di uno e gli altri con un paio di amici a fare da capofila...

Leo Canullo responsabile del coordinamento dei parlamentari

Si è riunito ieri il gruppo dei parlamentari comunisti del Lazio che sulla base della introduzione del compagno Emilio Manzi, della aggricoltura regionale, ha proceduto ad un esame degli impegni e dell'attività cui sono chiamati i parlamentari del PCI in questa fase...



APERTA AL PUBBLICO. Ancora qualche giorno il tempo per gli ultimi ritocchi del restauro e poi sarà aperta al pubblico la famosa tomba di Romolo, figlio dell'imperatore Massenzio, il complesso si trova sul piano di via S. Sebastiano e la tomba di Cecilia Metella. Degli antichi edifici che contornavano il monumento funerario di Romolo (nella foto) sono rimasti i resti dell'imponente palazzo imperiale e il circo «privato» dell'imperatore...

Dalla giunta comunale

Stanziati 21 miliardi per le opere pubbliche

Il Comune destinerà oltre 21 miliardi a una serie di opere pubbliche. Lo ha deciso ieri la giunta, autorizzando un mutuo che sarà destinato al mutuo che sarà destinato al mutuo che sarà destinato al mutuo che sarà destinato al mutuo...

È tempo di coppe: primo severo esame europeo per il calcio italiano

Il Milan nella tana dell'ambizioso Porto

Giacomini consiglia prudenza al «diavolo»

I campioni d'Italia in campo per la Coppa dei Campioni (ore 22,30) - Giocherà Bigon, mentre Bet sarà rimpiazzato da Morini

Dal nostro inviato

OPORTO - Il Milan inizia dunque oggi, qui in Portogallo, la sua avventura in Coppa dei Campioni. Un'avventura, per inciso, due volte conosciuta in gloria con i trionfi di Wembley '63 e Madrid '69.



RIVERA perplesso all'Olimpico dopo il pari del «diavolo» con la Roma: forse il vicepresidente pensava già al match col Porto...

Table titled 'COPPA DEI CAMPIONI' listing teams and their details for the UEFA Cup.

Così in televisione

OGGI ORE 22:45: Mercoledì sport: 15' con sintesi del goal e delle azioni più importanti delle partite delle squadre italiane.

DOMANI ORE 23: Eurogoal: tutti i goal delle partite di Coppa giocate mercoledì pomeriggio e mercoledì notte.

Così alla radio

OGGI RETE 1 ORE 20:45-23: flash di radiocronaca diretta dai campi delle partite che vedranno impegnate le squadre italiane.

Per domenica curve a 5.000 lire

Il «Perugia club» disertano Bologna

Le reazioni dei tifosi al caro-calcio

BOLOGNA - Se n'era discusso nei giorni scorsi e pareva che dirigenti, da pochi mesi alla direzione del Bologna F.C., avessero avuto qualche ripensamento. Dopo tutto non era un bel presentarsi facendo pagare esageratamente il biglietto per Bologna-Perugia.

Tribuna numerata lire 40.000. Tribuna parterre lire 25.000. Distinti numerati lire 20.000. Distinti non numerati lire 15.000.

Così in campo PORTO - MILBERTOSI, GABRIEL, 2 MORINI, SIMOES, 3 MALDERA, FREITAS, 4 DE VECCHI, MURKA, 5 COLLOVATI, FRASCO, 6 BARESI, RODOLFO, 7 NOVELLINO, ROMEU, 8 BURIANI, GOMES, 9 ANTONELLI, DUDA, 10 BIGON, COSTA, 11 CHIODI.

Arbitro: LYNEAIER (Austria)

La scena anche Juve, Inter, Perugia, Napoli e Torino

I bianconeri contro il Raba Eto (Coppa delle Coppe), i nerazzurri contro il Real Sociedad, i biancorossi contro la Din. Zagabria, gli azzurri contro l'Olympiakos e i granata a Stoccarda per l'UEFA

Drammatico atterraggio a Ciampino dell'aereo dello Zagabria

ROMA - Sei squadre italiane tentano la nuova avventura nelle Coppe europee. In Coppa dei Campioni è impegnato il Milan, nella Coppa delle Coppe la Juventus, nell'UEFA il Torino, il Napoli, il Perugia e l'Inter.

COPPA DELLE COPPE

Table with columns AND., RIT., listing teams and their details for the UEFA Cup.

INTER-REAL SOCIEDAD (21) Nerazzurri con vento in poppa. Unica squadra a vincere in campionato al comando della classifica.

paura. I giocatori della Dinamo hanno poi raggiunto Perugia a tarda sera a bordo di un pullman. Queste le probabili formazioni:

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini, Frosio, Della Murgia, Dal Fiume, Corbelli, Buttì, Rossi, Casarà, Bagni.

nato in testa appaiati all'ASK. Recuperati Tesar e Ferrario, Luis potrà disporre della migliore formazione. Per poter sperare, il Napoli dovrebbe segnare due reti, dovendo poi giocare, il 3 ottobre, in trasferta.

Così alla radio

OGGI RETE 1 ORE 20:45-23: flash di radiocronaca diretta dai campi delle partite che vedranno impegnate le squadre italiane.

Giornata tutta italiana ieri ai Giochi del Mediterraneo

Per il nuoto azzurro una pioggia di medaglie

Conquistate 3 d'oro con la Felotti (nuovo record sui 400 m. 4'18"94), la Savi Scarponi e la staffetta maschile 4 x 200, 2 d'argento con Franceschi e Peloso, 4 di bronzo con la Cornella, la Quintarelli, Vetore e Divano.

Gli azzurri in gara oggi

NUOTO - (batterie ed eventuali finali): 100 dorso donne: B. Cavallosky, 400 sl: E. Revelli, 400 quattro stile donne: B. Giuliani, Savi Scarponi, 100 farfalla: B. Armetini, Rampazzo, 200 l. dome: C. Cornella, Felotti. Dalle 17.30 finali.

TIRO A SEGNO - (finale: car. P.C. 3 posiz. donne): Nalli, Zaccaria.

GIUNASTICA - Agli attrezzi uomini e donne finali: D. Bortolosso, Grossi, Pastorelli, U. Amboni, Lazzarini, Montesi.

TENNIS - (singolare uomini, quarti di finale): Alciati; singolare donne, semifinale: Porzio.

TENNISTAVOLO - (finale gara uomini): U. Beni, Bisi, Costantini, Giordano, Trillo.

Non poche sorprese nelle partite d'esordio della serie B

Palermo, Verona e Bari: partenza ok

Ternana ridimensionata dalla sconfitta a Como - Il Matera «gela» il Genoa

Come volevasi dimostrare. Il campionato è un'altra cosa che l'«eta» della Ternana, unica di serie B a qualificarsi in coppa, viene imprevistamente battuta a Como (occhio ai lariani), l'Atalanta, troppo sufficienza, troppa prudenza, si fa fuffare a Bari, il Brescia cade sul campo della matricola Parma Sicché fra le papabili si di-

stinguono - a parte i «galleggianti» - solo il Palermo (i due gol di distanza), il Verona, che va a vincere a Cesena, grazie ad un guizzo del centrocampista, il Monza che non fatica troppo a liquidare la Sambenedettese e il Taranto che, alla distanza, pigra la coriacea Pistolesi.

La Sampdoria, per suo conto, rimedia a Vicenza contro la sorprendente squadra locale mentre la Spal si prende un punto d'oro a Pisa. Indicazione? Come la Coppa Italia non fa testo, neppure la prima giornata dice tutto e, probabilmente, sin da domenica prossima avremo conferme e smentite. Ma, intanto, si può evidenziare l'ottimo stato di salute del Pa-

lermo, la bella condizione del Vicenza (una squadra che, a nostro parere, anche se ci vorranno prove d'appello è stata sottovalutata dai più), la conferma di un Como pimpante, ben preparato da Marchioro, i ritardi di alcune squadre ma, soprattutto, il livellamento dei valori, che già si può intravedere al di là di qualche risultato sconfortante. Si capisce che il tempo e la lunghezza del campionato finiranno, al momento opportuno, per far selezione. Ma non v'è dubbio che tale selezione si avrà dopo una battaglia lunga ed aspra.



PAOLO ROSSI è a bocca asciutta da cinque mesi: ritroverà la via del goal oggi in Coppa?

COPPA DELL'UEFA

Table with columns AND., RIT., listing teams and their details for the UEFA Cup.

Il terzo posto ai mondiali di San Diego

Il terzo posto ai mondiali di San Diego, in California, che non questa vittoria», ha ammesso Caltabiano, 23 anni, atleta della Sispport di Torino.

Altra medaglia italiana in bronzo

Altra medaglia italiana in bronzo di domenica Giuffrida nella categoria fino a 68 chili. Ma non finisce qui.

Il tecnico Caudullo dice che la prestazione di tutta la squadra è buona

Il tecnico Caudullo dice che la prestazione di tutta la squadra è buona. Il programma odierno che nel corso della stagione nessuno ha subito infortuni e quindi la preparazione si è svolta secondo i programmi.

Silvano Goruppi

Sportflash

RUGBY - La Rugby Roma Olimpica ha cambiato sponsor sostituendo al marchio Alisa quello della Pirelli.

IPPICA - Sedici cavalli sono annunciati partenti nel premio Orsa Maggiore, in programma venerdì 20 settembre.

GIUCHI DELLA GIOVENTU' - La fase nazionale dei Giochi della Gioventù si svolgerà a Genova dall'1 al 5 ottobre.

BASKET - L'ex orfano «V. Filippo Mellito» non potrà giocare come italiano il prossimo campionato di basket.

CALCIO - Real Madrid-Barcellona, l'ultima partita della massima serie di calcio in Europa, si svolgerà il 20 settembre.

Secondo i dati forniti dal Provveditorato agli studi

Un forte calo degli iscritti (e non solo nelle elementari)

Una caduta verticale della scolarizzazione si registra anche nelle medie superiori che non offrono più uno sbocco occupazionale - Poche le classi che hanno avuto un regolare inizio dell'anno scolastico

Le scuole si sono aperte lunedì mattina regolarmente ma l'anno scolastico non è ancora cominciato. Sono poche, infatti, le classi che a Firenze e provincia hanno funzionato regolarmente ed a orario pieno. Mancano ancora dati sufficienti sul numero degli insegnanti che hanno partecipato alle assemblee indette dai sindacati, ma stando alle prime notizie, numerosi studenti hanno avuto solo il tempo di rispondere all'appello, salutare gli insegnanti e tornare a casa. Qualche «remigio» non ha avuto nemmeno la soddisfazione di assaporare la novità del primo giorno di scuola. Tutto è finito, quindi, a giovedì prossimo, quando saranno terminate le assemblee e le agitazioni degli insegnanti.

Ma a rendere difficile l'apertura dell'anno scolastico non sono solo gli scolari del personale, il quale da tempo è impegnato in una battaglia sindacale per il riconoscimento della trimestralizzazione della scala mobile, diritto già acquisito da tutte le categorie dei lavoratori dipendenti da aziende private. Esistono, all'interno della scuola, incrostazioni burocratiche e mali cronici che ogni anno ritardano l'inizio regolare delle lezioni.

«Finché non verranno semprificati i meccanismi di assegnazione degli insegnanti nelle varie scuole», ha detto ieri mattina il provveditore agli studi, professor Baldassarri Gullotta, nel corso di un incontro con la stampa, «non si potrà mai avere un normale inizio dell'anno scolastico».

Il provveditore ha però decisamente smentito le cifre fornite dai sindacati secondo le quali — soprattutto nelle medie — il 40 per cento delle classi non è stato ancora assegnato ai rispettivi insegnanti. Egli ha definito il dato esagerato ed ha promesso di fornire nei prossimi giorni notizie più precise di tutta la questione.

Al giornalista, però il professor Gullotta ha offerto un piatto molto «gusto» e tutti i dati delle iscrizioni nell'anno scolastico 1979-1980, riportati a quelli dell'anno scorso. Le cifre (è la prima volta che vengono fornite dal provveditorato all'inizio dell'anno scolastico) anche se ancora ufficiose, offrono elementi di riflessione che andranno ulteriormente approfonditi.



Quest'anno meno problemi per le aule

A colloquio con l'assessore comunale ai lavori pubblici Sergio Sozzi - Non mancano tuttavia difficoltà soprattutto nel quartiere delle Torri Cintoia e in alcuni istituti superiori - Nuove scuole e aule in più entro la fine dell'anno

Alla ripresa dell'attività didattica lo stato dell'edilizia scolastica non presenta questi anni grossi problemi. Difficoltà, è ovvio, non mancano, la situazione e il numero delle aule non è ancora raggiunto l'ottimum, in alcune zone della città studenti e genitori sono di nuovo alle prese con la mancanza di spazi adeguati a questi anni.

A parte alcune situazioni, individuabili in particolare modo nelle zone periferiche della città (una in particolare, per esempio le Torri Cintoia) la disponibilità di aule, laboratori, aree per i servizi e le attività sportive e ricreative è tendenzialmente migliorando negli ultimi anni, e gli effetti concreti si cominciano ad avvertire con maggiore evidenza quest'anno.

In quattro anni l'amministrazione comunale di sinistra si è impegnata a fondo nel settore dell'edilizia scolastica. Il problema è stato preso seriamente di petto ed è proprio in questi giorni, alla ripresa del nuovo anno scolastico che si possono valutare i risultati positivi, negli ultimi anni il numero delle aule è aumentato considerevolmente.

«Nei prossimi mesi — spiega l'assessore Sozzi — saranno aperti nuovi edifici e altri spazi, le prime consegne inizieranno già a metà ottobre. Entro gennaio avremo a disposizione sei scuole completamente nuove e 83 aule in più rispetto a quelle attuali sommando quelle dei nuovi complessi e quelle ricavate dall'ampliamento di alcuni impianti già funzionanti».

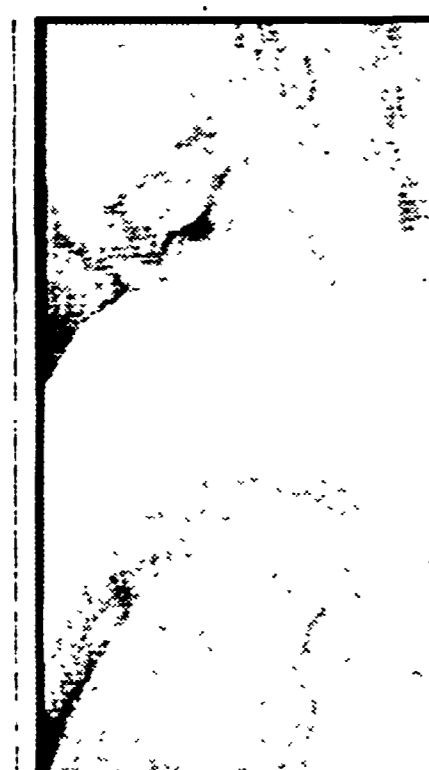
Il calo delle iscrizioni alle medie, alle elementari e alle superiori è un problema che ha afflitto positivamente sul rapporto popolazione scolastica-aula. E' ovvio però che da questo fatto non discende una mancanza meccanica di aule, e che abbiamo avuto delle aule in più a disposizione. Si può dire invece che il calo degli iscritti in alcune zone scolastiche scaturisca a trovare migliori condizioni con i nuovi spazi disponibili. In pratica si avrà una redistribuzione e un riequilibrio nel rapporto aule-studenti e quindi un calo della pressione e del carico che la popolazione scolastica aveva esercitato sulle strutture edilizie negli anni scorsi.

Gli esperti iniziano la ricerca nel Salone dei Cinquecento

Tra un mese la verità sulla battaglia di Anghiari

Un vero e proprio giallo sull'opera di Leonardo da Vinci - L'ispezione sulla base della documentata presenza di uno strato anomalo sotto l'affresco del Vasari - Conferenza stampa di Camarlinghi, Bemporad e Baldini

E' ormai raro che una scoperta di carattere artistico, il ritrovamento di un'opera antica, avvenga casualmente, per un colpo della sorte capitato, magari, a una persona completamente estranea al settore. La riconferma di questa constatazione ci è venuta durante la conferenza stampa nella quale l'assessore alla cultura per il Comune di Firenze Camarlinghi e i sovrintendenti ai Beni culturali, Bemporad, Bertini e Restauri, Baldini, hanno presentato l'inizio dei lavori che dovranno accertare sotto l'affresco del Vasari nel Salone dei Cinquecento di palazzo Vecchio l'eventuale presenza della Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci.



Dietro la notizia c'è una storia di sospetti, di indizi, di ricerca di verifiche, di diffusione di voci antiche e moderne non sempre veritiere: tutto quello che, insomma, forma il contorno e l'atmosfera del giallo culturale.

Ma questo Leonardo, dietro il Vasari, c'è o non c'è? La risposta sarà fornita tra un mese, circa, quando l'indagine (finanziata dal Consiglio Nazionale dei Beni Culturali) comincerà a fornire qualche primo elemento che consentirà agli esperti di pronunciare un verdetto positivo o negativo.

La vicenda dell'affresco (per la precisione le prime ricerche riguarderanno la Battaglia di San Vincenzo, che sarà esaminato a partire dall'angolo in basso a destra) dove si vede un cavallo caduto dopo aver disarcionato il cavaliere, conta ormai tre anni. Il tempo necessario all'inol-

tro delle pratiche presso il Consiglio Nazionale dei Beni Culturali, è dunque ormai ritenuto conclusa perché l'eventuale ritrovamento di tracce interessanti aprirebbe un nuovo e successivo capitolo con probabile intervento di altri enti e di fondazioni della città che hanno promesso il loro contributo (anche finanziario) nel caso di una accertata presenza leonardesca.

Allo stato attuale il progetto di ispezione preliminare nasce sulla base della documentata presenza, sotto l'affresco di Vasari, di uno strato anomalo: quello che i tecnici hanno definito un supporto per una pittura. Tutto qui, abbinata comunque per scartare la legittima e doverosa voglia di saperne qualcosa di più. I supplementi di ricerca che hanno riguardato ad esempio

Lanciate dal direttivo regionale della CGIL

Per la gestione dei contratti iniziativi di lotta in Toscana

Azioni articolate nelle aziende, nei settori e nel territorio - Verso il congresso regionale I problemi della partecipazione - Ieri riunione a Rifredi - La relazione di Rastrelli

Accordo di fine legislatura

PCI e PSI a Scandicci confermano l'impegno unitario di governo

Un giudizio positivo sull'azione svolta dall'amministrazione comunale di Scandicci è stato espresso dalle federazioni provinciali del PCI e del PSI, le quali si sono riunite con le segreterie esistenti nelle motivazioni terminie delle riunioni è stato approvato un documento in cui si afferma che:

ad affrontare tutti i problemi ancora irrisolti sul piano amministrativo e contabile. In relazione alle dimissioni dei due revisori dei conti viene sottolineata la diversità di intenti e di obiettivi esistenti nelle motivazioni dei revisori dimissionari.

Per quanto concerne la documentazione riferita alle deliberazioni della commissione amministrativa dell'ex AFMS sui conti consuntivi 1964-1968 si ritiene che essa sia presumibilmente non attendibile dal punto di vista formale e sostanziale e comunque da confrontarsi con la ricostruzione contabile effettuata dall'ufficio ragioneria per un giudizio definitivo. Tale giudizio di merito potrà essere dato dai sindaci revisori ai quali spetta il pronunciamento in materia.

Un articolo del segretario del PSI fiorentino per l'Avanti

Per Colzi la colpa è tutta del compromesso storico

Nello scritto una assoluta mancanza di proposte e di una analisi seria della realtà cittadina e nazionale

Il compagno Ottaviano Colzi, segretario del PSI fiorentino e capogruppo in Palazzo Vecchio, pubblica oggi sull'Avanti un articolo contenente un'ampia e consistente «su gli ultimi quattro anni a Firenze» di cui riportiamo alcuni stralci, proponendoci un successivo commento.

Per Colzi, quindi, è necessario ammettere dopo quattro anni di governo a Palazzo Vecchio, che l'obiettivo massimo non è stato realizzato. «Dobbiamo registrare una sostanziale regressione nella realizzazione del programma concordato fra i partiti di maggioranza e non poche incertezze nella guida del governo cittadino».

«Un processo di adattamento della personalità e della condotta ad una sorta di catalonia nell'azione amministrativa». Tutto ciò non potrà che ripercuotersi negativamente sulla maggioranza e sul governo della città in tal modo — secondo il capogruppo del PSI — sarebbe venuta meno quella incisività che avrebbe consentito a Palazzo Vecchio di assumere l'iniziativa e di trovare, da protagonista, nuovi terreni di confronto e di incontro con le categorie economiche della città. Nel 1975 il PCI sembrò essere il veicolo migliore per un impegno di cambiamento nei metodi di governo e nelle scelte politiche.

«Saranno rilanciati in termini concreti i programmi e la programmazione; anche attraverso l'azione rivendicativa del sindacato e la definizione di forme che realizzino un giusto equilibrio tra le richieste di rivolgere alle controparti la presenza unitaria del sindacato, con le quali il sindacato — secondo la CGIL — un rapporto più stimolante, costante ed incisivo».

Da oggi Festa dell'Unità alle Tre Pietre

Da oggi fino al 23 settembre prossimo si svolgerà la festa dell'Unità organizzata dai compagni della sezione Tre Pietre in via Carlo Del Greco 7. Per ogni alle 21.15 un programma spettacolo di «Canzoni e altre storie» con David Rondino e Daniele Trambusti. Domani alle 21.15 dibattito su «La politica di unità nazionale del PCI vista attraverso la stampa e i mezzi radiotelevisivi» al quale parteciperà il compagno Gianni Di Giovanni, caporedattore regionale della RAI.

Editori Riuniti

Rosa Luxemburg
Lettere 1893-1919
Prefazione di Lelio Basso, a cura di Gabriella Bonacchi
«Biblioteca del pensiero moderno», pp. 288, L. 7.000
«un'ampia raccolta di lettere, nella loro versione integrale, la vita e l'attività politica di Rosa Luxemburg: un costante intreccio di pubblico e privato, di ricchezze affettive e di straordinario acume politico».

Carlo Lizzani
Il cinema italiano 1895-1979
«Universale», 2 voll., pp. 550, Lire 7.500
Nuova edizione largamente aggiornata della prima monografia dedicata all'arte del film in Italia secondo un punto di vista marxista.

Assemblea straordinaria per la vertenza Amiata

Davanti alla miniera sette consigli comunali

L'iniziativa sabato ad Abbadia San Salvatore - Incontri dei minatori in lotta con le forze politiche e le autorità

GROSSETO — Sabato prossimo è il terzo anniversario della firma degli accordi, che hanno prodotto solo iniziative e mobilitazione delle popolazioni amiate, stipulate dal governo con i sindacati, la Regione e gli enti locali amiatini, sui problemi della ristrutturazione del settore mercurifero e per una complessiva riconversione dell'apparato produttivo comprensoriale.

Alle 10, ad Abbadia San Salvatore, nel piazzale antistante la miniera, si terrà una seduta straordinaria dei consigli comunali di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Castellare, Santa Fiora, Arcidosso, Castelvecchio e Seggiano.

La iniziativa — che si tiene in concomitanza con il presidio permanente delle miniere intrapreso dai minatori amiatini sin da lunedì scorso —

rientra in quel vasto piano di mobilitazione deciso dalla federazione regionale, provinciale e zonale della CGIL, CISL, UIL, per dare uno « scossone » alla vertenza e per richiamare l'attenzione delle autorità di governo, dell'ENM e dell'opinione pubblica in generale sulla necessità di dare uno sbocco positivo alla complessa « vertenza amiatina ».

La decisione di andare alla sede straordinaria dei consigli comunali è stata presa lunedì dalla segreteria del comitato di zona interprovinciale della CGIL, CISL, UIL che — consultati i minatori impegnati nel presidio delle miniere mercurifere — ha stabilito di far precedere e seguire l'assemblea dell'insieme delle autonomie locali amiatine da altri significativi incontri.

Venerdì 21, sempre alle 10,

nel piazzale della miniera di Abbadia San Salvatore, incontro dei sindacati e minatori con le forze politiche, le associazioni dei commercianti e degli artigiani.

Mercoledì 26 e venerdì 28, delegazioni di minatori guidati dai dirigenti sindacali, politici e sindacati, si recheranno dai prefetti e dalle autorità pubbliche delle città di Siena e Grosseto per sottoporre i termini della mobilitazione e sollecitarli ad una « pressione » ed a intraprendere una iniziativa verso le autorità governative al fine di rimuovere gli ostacoli politico-burocratici che si frappongono alla piena messa in atto di quegli accordi.

La vada, estesa ed articolata iniziativa che stanno portando avanti congiuntamente i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali, ha la manifestazione più evidente di come i tempi stringono per la soluzione da dare ad una delle « questioni » più scottanti sul tappeto.

Nel 1980, a marzo, scade la cassa integrazione per gli oltre 100 minatori che vi erano stati collocati al momento della firma di quegli accordi con il preciso impegno di un loro reimpiego produttivo, in parte dell'attività mineraria e il resto nelle attività aggiuntive e sostitutive al mercurio.

A questo proposito precisi e chiari sono gli orientamenti del lavoratori che non accettano minimamente un nuovo eventuale ricorso a questo provvedimento di chiaro carattere « assistenziale ».

Paolo Ziviani

Un convegno per mettere a punto i programmi del Comune di Pistoia

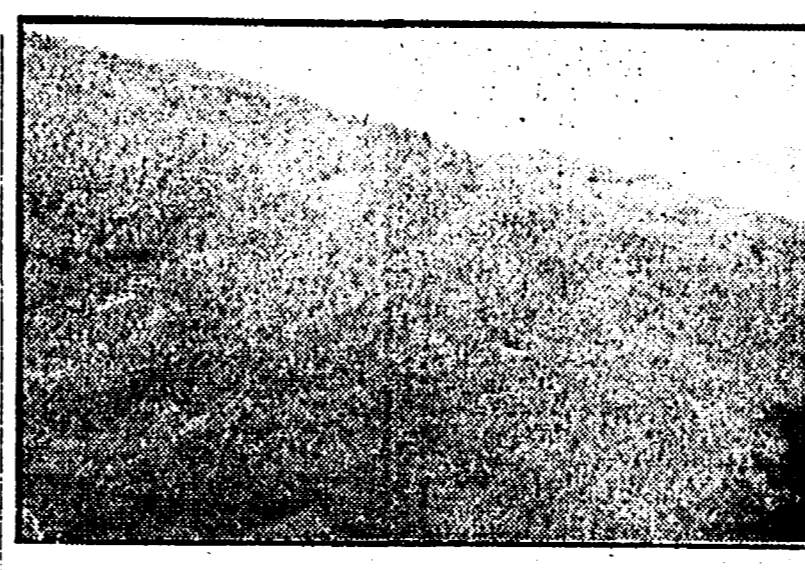
Un «consulto» generale per la montagna pistoiese

Il problema della viabilità — In tre anni previsti interventi per nove miliardi di lire — Il contributo delle circoscrizioni — Due nuovi campeggi

PISTOIA — «Vieni a sciarare sulla piste del leggendario Annibale» invita un manifesto pubblicitario dell'ente del turismo. Nel bel mezzo di un elegante stilizzato e un abete, simbolo non solo lesitate dell'Abetone.

Molti hanno raccolto quest'anno quell'invito. La stagione sciistica è stata assai intensa, anche se con qualche problema: su tutti la viabilità.

Al convegno di domenica, che si è svolto a Le Pestre e che aveva come tema lo sviluppo della montagna pistoiese nei programmi del comune di Pistoia, si è parlato anche di questo, ma fra i tanti problemi a cui nel complesso la montagna cerca adeguate risposte.



quelli precedenti: il delicato momento di passaggio fra la fase del progetto e quella della pratica realizzazione. Prima di dare il via a tutta una serie di interventi si è cioè voluto ancora allargare la partecipazione alla loro elaborazione finale. La montagna è passata a Le Pestre sotto il bisturi attento di un insieme di componenti interessate e qualificate. L'amministrazione comunale e provinciale, l'ente del turismo, le tre comunità montane, la popolazione, la Camera di commercio, gli operatori turistici, il consorzio alto Reno, le circoscrizioni.

Proprio in quest'ultima componente risiede forse l'elemento di maggior rilievo: essa rappresenta nei fatti la garanzia di un esame accurato (e anche spiccatamente settoriale) del loro territorio e allo stesso tempo garanti-

di aggiungere il potenziamento di quelle già esistenti.

Inoltre si è sottolineato che la costruzione del bacino del Reno fornirà una condizione climatica migliore, che potenzierà il richiamo turistico per quanto riguarda la residenza, gli interventi saranno volti in due direzioni: verso il recupero dei vecchi alloggi (150 milioni saranno messi a disposizione del comune in conto capitale o in conto interesse); e verso l'attuazione delle aree 167, i cui piani sono ora all'approvazione della Regione.

Saranno presto approntati inoltre anche tre sedi per i consorzi socio assistenziali. Anche per il problema della viabilità sono già in fase di progetto prospettive positive, in collegamento con la regione, soprattutto per il potenziamento della Forretтана.

Accanto a questi interventi se ne impongono altri, perché la montagna trovi in qualche modo in se stessa una qualche forma di reddito. C'è il pericolo di una emarginazione del processo di produzione agricola, che l'amministrazione comunale cerca di arginare — e tutti sono d'accordo — mettendo a disposizione 200 milioni per chi voglia iniziare una attività o potenziarne una già esistente. Per quanto riguarda il settore artigianale sarà attivata l'area di Le Pestre, dove le agevolazioni per gli imprenditori anche piccoli rappresenteranno un invito stimolante.

Marzio Rolfi

Un problema sentito dalla popolazione

Rifiuti accumulati: i comunisti lucchesi chiedono un dibattito

Urgente un incontro tra partiti e sindacati Pesante situazione per gli scarichi solidi

LUCCA — Sul gravissimo problema della difesa dell'ambiente e in particolare dello smaltimento dei rifiuti solidi, che si presenta in forma acuta nella zona di Lucca, ma che è pressante anche nel Capannorese e nella Media Valle del Serchio, la federazione comunista lucchese ha preso l'iniziativa di proporre un ampio dibattito.

In una lettera aperta il Direttivo della Federazione del PCI invita gli organismi dirigenti provinciali dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali a valutare rapidamente l'opportunità di un incontro.

Nel documento che propone questa iniziativa unitaria, il direttivo della Federazione comunista esprime un giudizio positivo sul fatto che si stia sviluppando sui problemi dello smaltimento dei rifiuti un movimento popolare che mostra un notevole avanzamento della coscienza delle masse sui temi dell'inquinamento.

«Le popolazioni — si afferma — manifestano in concreto, sia nella Piana di Lucca che nella Media Valle del Serchio, non solo posizioni di ostilità e soluzioni parziali, sbagliate e dannose fin qui prospettate, ma soprattutto proposte costruttive che partono dal rigetto di una politica di puro e semplice incenerimento dei rifiuti e di spreco delle risorse, e pongono l'esigenza di soluzioni organiche anche sulla base di esperienze in atto in altre zone della nostra Regione e del Paese».

Da una soluzione complessiva del problema dipende, d'altra parte, anche il problema della estensione e del miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti nelle frazioni, che altrimenti rischia di non trovare soluzioni.

r. b.

rapine di età di vent'anni, vestiti elegantemente e senza maschera, i quali, entrati nella banca, hanno spianato le loro pistole immobilizzando i quattro clienti che in quel momento si trovavano all'interno della filiale. Il direttore Marcello Poli e i due impiegati, Paolo Zeppini e Franco Barabotti tutte e tre residen-

Rapinata una banca a Capannoli Valdera

PONTEDERA — Nella mattinata di martedì è stata compiuta una rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di San Miniato collocata nella centrale via statale Sarzanese a Capannoli Valdera ed ha fruttato, secondo i primi accertamenti, un bottino di circa venticinque milioni.

Il colpo è stato effettuato poco prima delle ore 11 da parte di due giovani dall'ap-

parence di vent'anni, vestiti elegantemente e senza maschera, i quali, entrati nella banca, hanno spianato le loro pistole immobilizzando i quattro clienti che in quel momento si trovavano all'interno della filiale. Il direttore Marcello Poli e i due impiegati, Paolo Zeppini e Franco Barabotti tutte e tre residen-

Con le ristrutturazioni dalla direzione di Rosignano

Solvay: il contratto resta nel cassetto

Il pesante prezzo delle lotte per ottenere l'accordo - L'opposizione dei lavoratori al provvedimento riguardante un reparto

ROSIGNANO — Quando l'assemblea delle maestranze Solvay approvò l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale, pose subito l'attenzione sulla sua gestione. I lavoratori, evidentemente, conoscevano bene il proprio interlocutore tanto restio ad apporre la firma in calce ai contratti, quanto nella loro applicazione.

Infatti la Solvay ha stigmatizzato in un primo momento sulla vittoria dei lavoratori per aver conquistato la nuova normativa: «70 ore di sciopero significano 250.000 lire in meno in busta paga. E un prezzo assai salato per avere un nuovo contratto. L'aumento delle 20.000 lire mensili dovrà essere accantonato, per i primi 12 mesi, per rimetterle insieme quanto è mancato con la potatura iniziale delle buste paga, decisa dagli scioperi, solo tra dodici mesi il personale sarà alla pari».

Dal punto di vista prettamente economico — dato che il contratto resta in vigore per tre anni — potremmo obiettare che i lavoratori hanno strappato 20.000 lire in più al mese per due anni. Però il discorso può ampliarsi, domandando alla Solvay se i

lavoratori non avessero lottato nel modo che hanno fatto, il padronato chimico avrebbe sottoscritto l'accordo? Non lo crediamo, ed è pretestuoso imputare al sindacato la persuasione «che i contratti si giudicano dal prezzo: più costano, più valgono; e quando li rinnova, per farli valere molto, fa scioperare parecchio». Sono considerazioni assai gravi che non possono passare inosservate.

La Solvay vorrebbe ricondurre tutto alla capacità di contrattazione. Il contratto, però, è firmato ed è qui che la direzione aziendale cade in contraddizione con se stessa, perché tale accordo non vuole applicarlo nei fatti.

A cosa vale allora contrattare? E ciò lo fa pariendo da uno dei cardini fondamentali del contratto stesso: l'organizzazione del lavoro che — dice il sindacato — vuole affrontare in termini unilaterali, nonostante che la normativa in vigore precisi la necessità di una contrattazione preventiva con il consiglio di fabbrica per le sperimentazioni proposte che potranno essere adottate definitivamente dopo aver esaminato il problema con il sindacato.

Infatti nel reparto GN-Termoelettrico degli stabilimenti di Rosignano la direzione intende procedere a proprie ristrutturazioni. La Solvay ha trovato la dovuta opposizione dei lavoratori che non effettueranno cambi di orario, straordinari, lavori diversi da quelli previsti dalle mansioni, se non contrattati. La Solvay obietta che in precedenti incontri con il sindacato, avrebbe prospettato le variazioni nel reparto, ma è anche vero che ha sempre avuto l'opposizione del consiglio di fabbrica perché non ritenute idonee.

L'esempio del G.N. Termoelettrico non è il primo caso di insolvenza aziendale, perché da mesi la società procede a spostamenti del personale all'interno delle fabbriche senza avere alcun rapporto con il sindacato, il quale non vuol sottrarsi ad alcun confronto avendo invitato la direzione a trattare i temi della riorganizzazione e della ristrutturazione. Perché questa intransigenza della Solvay? E' presto detto: passando la linea padronale sull'organizzazione del lavoro, si comprometterebbero tutte le altre contrattazioni dal quale

dipendono come gli orari, l'inquadramento professionale, l'ambiente di lavoro.

Si applichi il contratto; questo è l'imperativo scandito dai lavoratori. Ogni variazione all'organizzazione del lavoro va contrattata.

Interpellanza del PCI a Lucca sulle assunzioni al Comune

LUCCA — Che cosa succede al Comune di Lucca in tema di assunzioni? Già da tempo il gruppo comunista ha presentato una mozione su tutti i problemi del personale dipendente, e attende che se ne discuta in consiglio; ma nel frattempo stanno accadendo fatti importanti nella gestione del personale e in particolare nelle assunzioni.

I consiglieri Calabretta e Cacioli hanno presentato un'interpellanza al sindaco del Comune di Lucca per chiedere di chiarire il senso di assunzioni che «avengono in modo incontrollato» e con criteri che abbisognano perlomeno di spiegazioni da parte della giunta.

I consiglieri comunisti chiedono, in primo luogo, quanti lavoratori sono stati assunti in questi ultimi mesi, in quali settori e con quali metodi sono state effettuate le assunzioni. In particolare i due consiglieri comunisti chiedono ragione dell'assunzione «senza averne mai discusso in nessuna sede consiliare» di un lavoratore con il compito di addetto stampa.

«Quali sono i motivi di urgenza — chiedono infine Calabretta e Cacioli al sindaco — che hanno indotto l'amministrazione comunale a prendere una decisione del genere in piena estate, con il Consiglio comunale in vacanza e in un momento in cui tutta l'attività del Comune subisce normalmente una naturale flessione? Con quali criteri di garanzia sulle qualità e capacità professionali e di equità nei confronti dei diritti di tutti i cittadini ad accedere a un posto di lavoro è stata effettuata l'assunzione?».

Giovanni Nannini

da giovedì 27 settembre a Pontedera in Largo G. Mazzini

un nuovo supermercato alimentare

Superal

organizzazione SAL s.p.a.

e un nuovo grande magazzino

punto oviesse organizzazione SAL s.p.a.

per l'abbigliamento uomo-donna-bambini e per la casa

una nuova gestione per un maggior risparmio ieri Smec oggi Superal-Punto Oviesse

Cresce la mobilitazione per la giornata di lotta di venerdì

Due cortei di comunisti di tutta la Campania attraverseranno Napoli

Partiranno da piazza Montesanto e dalla Ferrovia - L'assemblea popolare si terrà a piazza Matteotti - Vi parteciperanno i compagni Alinovi e Occhetto - I drammatici problemi delle popolazioni campane al centro dell'iniziativa

La mobilitazione cresce e si estende. A Napoli e in tutta la Campania. I comunisti sono impegnati per la riuscita di questo primo grande appuntamento di lotta dell'autunno...

lavoro, della casa, della sanità, del carovita e delle pensioni.

Ci saranno concentramenti e due cortei. Il primo partirà da piazza Montesanto. Il secondo dalla Ferrovia, piazza Mancini. Alle 17,30 è l'appuntamento per la partenza dei cortei...

L'assemblea sarà introdotta dal compagno Nicola Imbriaco, capogruppo regionale e si articolerà negli interventi dei più significativi movimenti di lotta in atto nella regione.

Sui temi al centro dell'iniziativa, sui problemi sociali più drammatici che i comunisti intendono porre a governo e regione, cominciamo oggi una sintetica ricognizione.



L'Italcantieri rischia grosso; dov'è la Regione?

Trecentosettantacinque mila compagni di lavoro sono già a cassa integrazione guadagni. Altri saranno colpiti dal provvedimento nei prossimi giorni. Tutto lo stabilimento dovrebbe fermarsi entro i primi mesi dell'anno nuovo...



Casa: ben 130 miliardi «dormono» nelle banche

Le inadempienze della giunta regionale per quanto riguarda il problema della casa sono numerose e vanno ben al di là della mancata ripartizione dei fondi disponibili per il primo biennio d'applicazione della legge decennale per la casa.



Possono essere salvati i prodotti della terra

Cinquecentomila quintali di pomodoro e 380 mila quintali di pesche sono finiti quest'anno al macero nel centro della Campania. Perché ogni anno tonnellate e tonnellate di prodotti della terra finiscono sotto i cingoli dei bulldozer?



Contro l'eroina non si è fatto ancora nulla

Il tragico salto di qualità nella diffusione della droga avvenuta anche nella nostra regione per quanto riguarda, non solo le morti - ormai sei - ma lo stesso dilatare del fenomeno dell'eroina impone agli amministratori della Regione un immediato intervento.

Apertura solo formale a causa dell'agitazione del personale

Iniziato l'anno scolastico ma ancora niente lezioni

Nelle classi solo assemblee in preparazione dello sciopero di domani che culminerà in una manifestazione davanti al Provveditorato alle 10 - Una delegazione del PCI dal provveditore

A Benevento dieci insegnanti sono alla ricerca di una scuola dove insegnare. E' un altro dei tanti episodi di disaffezione della scuola che proprio ieri ha riaperto i battenti.

Benevento: primo giorno di apertura delle lezioni

Dieci insegnanti in cerca di scuola

A Benevento dieci insegnanti sono alla ricerca di una scuola dove insegnare. E' un altro dei tanti episodi di disaffezione della scuola che proprio ieri ha riaperto i battenti.

Medicinali e altro materiale nelle auto e a casa

Arrestati 4 infermieri che rubavano al «Pascale»

Quattro infermieri in servizio presso l'ospedale «Pascale», per la cura dei tumori, sono stati arrestati ieri dai carabinieri del gruppo Napoli 1, agli ordini del tenente colonnello Lanzilli, per furto di medicinali e di altro materiale sanitario.

Oggi sciopero regionale di quattro ore

Caporalato e sottosalario nel mirino dei conservieri

Da tutta la Campania si sono dati appuntamento ad Anagni, nel cuore dell'agro nocerino-sarnese. Questi lavoratori delle fabbriche conserviere daranno vita ad una giornata di lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

IL PARTITO

A Casoria alle 18,30 in piazza Cirillo comizio sul carovita con Scippa; a Casoria alle 20 riunione delle zone agrigolese e fratresse sui trasporti con Petrella; a Pozzuoli alle ore 18 alla Casa del Popolo attivo rione Terra.

DOMANI ATTIVO SULLA RIFORMA SANITARIA

E' convocata per domani, 20 settembre alle 17,30, in piazza Cirillo comizio sul carovita con Scippa; a Casoria alle 20 riunione delle zone agrigolese e fratresse sui trasporti con Petrella; a Pozzuoli alle ore 18 alla Casa del Popolo attivo rione Terra.

Dimissioni del Sindaco di Capri

CAPRI - Il Consiglio comunale di Capri, che si è riunito oggi, ha preso atto delle dimissioni del sindaco, ing. Costanzo Lembo, della lista «Rinascita caprese», e dei componenti della giunta che ha amministrato il Comune di Capri dal 1974.

NUMERI UTILI

Guardia medica: servizio comunale e gratuito notturno, festivo e prefestivo telefono 31.10.32 (centrale vigili urbani). Ambulanza comunale: servizio gratuito esclusivamente per il trasporto di malati infertili telefono 44.13.44. Il servizio è permanente.

PICCOLA CRONACA: ABLITAZIONE PER RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI, GUARDIA MEDICA PEDIATRICA, POGGIOREALE: Via Nuova Poggioreale, 82 (telefono: 7595355), FARMACIE NOTTURNE, NUMERI UTILI.

NAPOLI - Che succede nell'informazione / 5

La «scommessa» della Terza Rete

Franco Monteleone, responsabile della programmazione della sede di Fuorigrotta, ci parla delle speranze, delle difficoltà, dei problemi che ha davanti, a tre mesi dall'inizio delle trasmissioni - C'è un'immagine falsa da cambiare: la città e la regione non sono come le hanno finora presentate i mas media



Franco Monteleone, responsabile della struttura di programmazione della sede RAI di Napoli

«Come mi sento alla vigilia del varo della Terza Rete? Beh! Devo dirvi che a me è venuto come un affluente di aviazione il 10 giugno del '70, quando Mussolini dichiarò la guerra e a Capodichino mancavano perfino i bidoni di benzina. Ma poi mi dico che no; che abbiamo assunto l'impegno di far partire questa rete e che dobbiamo riuscire, a tutti i costi, anche personale, per farcela e per ottenere il migliore risultato possibile».

Franco Monteleone, responsabile della struttura di programmazione della sede RAI di Napoli, sente tutto il peso della «scommessa» che ha davanti e che lo terrà impegnatissimo fino al prossimo 15 dicembre, quando le trasmissioni della Terza Rete TV prenderanno ufficialmente il via. Il cammino, del resto, è ancora lungo e cosparsa di tante difficoltà.

...e questi saranno i primi programmi

Che cosa si sta preparando a Napoli per l'avvio dei programmi della Terza Rete? Le idee nuove non mancano e sono anche interessanti. Tutto sta, ora, a vedere che «resa» avranno una volta realizzate.

Questi film — come si ricorderà — ottennero un grande successo di pubblico e rappresentarono una vera e propria «scoperta» per molti quando vennero proiettati nel '76 alla Mostra d'Oltremare, nell'ambito del Festival nazionale dell'Unità.

In onda non sull'intera rete, ma soltanto nella regione (terrestre al programma) si sta preparando un ciclo sulla città di Napoli e la sua storia architettonica e urbanistica, ma dal punto di vista dell'esperienza viva della gente.

SALERNO - Dietro il « caso » clamoroso dell'emittente privata

SALERNO - Dissensi e polemiche dovevano trascinarsi, molto probabilmente, già da diverse settimane. Alla fine, a rendere esplicita la frattura, a trasformare il dissidio in caso e a scatenare una delle annunciatrici della più nota televisione privata di Salerno: «Telecolore».

Così si litiga in diretta a «Telecolore» A colloquio col direttore Rino Mele e con i redattori che lo hanno contestato

«Ma il direttore su questo punto non è stato né intransigente né tollerante. Sottolinea di nuovo che non si tratta di redattori — ribadisce — ma di semplici collaboratori alla cronaca, non potendosi assolutamente configurare per essi la funzione di redattori: infatti non sono giornalisti né praticanti. Si tratta invece di giovani — aggiunge — di cui io forse anche commessa la difficoltà a mettere in rapporto la propria funzione con la propria situazione giuridica».

SCHEMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- «La Luna» (Ambasciatori)
• «Cine e teatro Dada» (Nuovo)
• «Hair» (Delle Palme)

TEATRI

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 418.266)
Giovedì ore 18 secondo turno de' concerto sinfonico-orale diretto da Elio Boncompagni.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Pastorelli Claudio - Tel. 377.057)
Cappuccetto rosso, con M. Grace
ACACIA (Tel. 370.871)
Chiusura estiva

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Matruci, 69 - Tel. 680.263)
Le ragazze dal pigliama giallo, con D. Di Lazzaro - G (VM 14)

STREPITOSO SUCCESSO FIAMMA
DOTTOR JENNYLL e GENTILE SIGNORA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Io avrei dovuto sentirli ogni giorno, per assicurare una buona pastena alla Terza rete, ma finora non sono riuscito ad avere con loro alcun rapporto.

Da oggi fino a sabato

I «cari» della canzone in giro per Napoli

Cominciano oggi gli spettacoli musicali su carri mobili allestiti con scenografie di varie epoche della canzone napoletana: l'iniziativa è compresa nel programma di Piedigrotta '79.

Teatro San Ferdinando

In collaborazione con l'Assessorato Turismo e Spettacolo Regione Campania - Assessorato ai problemi della Gioventù della Provincia di Napoli - Comune di Napoli

STAGIONE TEATRALE 1979-80 25 spettacoli in abbonamento

Compagnia LIBERA SCENA ENSEMBLE
«La storia di Cenerentola alla maniera di...»
di Rita Cirio
Regia di Gennaro Vitello

Compagnia ALDINI-DEL PRETE
«Il cavaliere del pestello ardente»
di Fletcher e Beaumont
Regia di Edmonda Aldini

Compagnia DELL'ATTO diretta da RENATO CAMPESE
«Platonov»
di A. Cecov
Regia di Virgilio Puccher

Compagnia LA FABBRICA DELL'ATTORE
«Jean Harlow e Billy the Kid»
di Micael Mc Clure
Regia di Giancarlo Nanni

Compagnia TINO BUZZELLI
«Candidato al Parlamento»
di Gustave Flaubert
Regia di Tino Buzzelli

Cooperativa NAPOLI 77 diretta da Geppy Gleeses
«La piazza»
di G. Gleeses e Marco Meta

Compagnia DEL TEATRO ELISEO
«Lontano dalla città»
di G. P. Wenzel
Regia di Paolo Stoppa e Pupella Maggio

Compagnia ALDO e CARLO GIUFFRÈ
«A che servono questi quattrini»
di Armando Curcio
Regia di Carlo Giuffrè

Cooperativa TEATRO POPOLARE DI ROMA diretta da MAURIZIO SCAPARRO
«Andria» (da Terenzio)
di Nicolò Machiavelli

Cooperativa TEATROGGI
«Marat Sadeo»
di Peter Weiss
Regia di Bruno Cirino

Compagnia LEOPOLDO MASTELLONI
«Carnalità»
di Leopoldo Mastelloni

Compagnia ELENA ZARESCHI
«Lungo viaggio verso la notte»
di E. O'Neill
Regia di Mauro Bolognini

Compagnia MARIO SCACCIA
«Don Giusto Pencola ovvero il galantuomo per transazione»
di G. Giraud
Regia di Mario Scaccia

Compagnia VANNUCCI-HINTERMANN
«Candida»
di G. B. Shaw
Regia di Giuseppe Venetucci

SAVIANA SCALFI-RENATA ZAMENGO
«Maria Stuarda»
di Dacia Maraini

TEATRO ALFRED JARRY
«La Medea di Porta Medina»
di M. Santella da Mastriani
Regia di Mario e Maria Luisa Santella

IL GRUPPO DELLA ROCCA
«Concerto»
di Renzo Rosso

Compagnia LA COMUNITA' di GIANCARLO SEPE
«Macbeth»
di W. Shakespeare

Compagnia VITTORIO GASSMAN
«Fa male il teatro»
di Luciano Codignola e Vittorio Gassman

Compagnia IL TEATRO DI EDUARDO
con Eduardo De Filippo
Due compagnie da definire

TURNO A e TURNO B ore 21,15 - TURNO C ore 18
Balconata L. 118.050
L. 52.500

Riduzione speciale San Ferdinando - Giovani
Poltrone e Posto Palco L. 79.000
Prenotazione e vendita al botteghino del Teatro dalle 10.30 alle 16. Nei prezzi è compreso il diritto fisso di previdenza del 5%.

AMBASCIATORI
Da OGGI IN ESCLUSIVA PER LA CAMPANIA IL FILM PIU' APPLAUDITO AL FESTIVAL DI VENEZIA
Una madre, un figlio. LALUNA UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

Da mercoledì 19/9 E.T.I. TEATRO S. FERDINANDO Tel. 44500 CAMPAGNA ABBONAMENTI 79/80

Spettacoli 17 - 19,40 - 22,30 VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Lo sciopero di oggi ad Augusta contro gli scarichi delle industrie



A galla, con i pesci avvelenati vengono anche le colpe del governo

Il dissesto ambientale provocato dai colossi chimici - Il consiglio comunale del centro siracusano si costituirà parte civile? - L'impegno del sindacato

Dal corrispondente SIRACUSA - A galla non vengono solo le carcasse dei pesci sterminati dai veleni industriali...

Per le industrie una bocconata ossigenata, e per la natura la minaccia di un ulteriore assedio di veleni e di gas.

I sindacati unitari che per oggi hanno proclamato uno sciopero generale puntano a quelli direttamente immessi a mare.

losamente moroso di fronte ai compromessi previsti dalla legge 39. Contro il rinvio della legge Merli è anche l'Amministrazione comunale di Augusta.

del governo regionale, dell'Istituto superiore di Sanità, della società siciliana delle organizzazioni sindacali.

Non a caso questo spauracchio viene agitato in alcuni ambienti industriali per smorzare la spinta dell'opinione pubblica che reclama un corretto rapporto industria-ambiente.

Contatti dovrebbero essere stati riallacciati anche tra Rolf Schild e i banditi che hanno in ostaggio la moglie Daphne e la figlia Amelbele.

Salvo Baio

Le trattative per i rapimenti

Rolf Schild in attesa di «istruzioni»

Nuovo appello, a un anno dal sequestro del figlio della signora Rainer

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Pareva che qualche trattativa per il rilascio degli ostaggi fosse entrata in una fase decisiva: ma invece è ancora in alto mare, e l'attesa dei familiari dei sequestrati diventa ogni giorno più drammatica.

Contatti dovrebbero essere stati riallacciati anche tra Rolf Schild e i banditi che hanno in ostaggio la moglie Daphne e la figlia Amelbele.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Mentre il ministro dell'Interno esaminerà oggi il provvedimento disciplinare ai confronti del capo della squadra mobile della questura di Cagliari, dottor Virgilio Fichera...

Ringraziamento

PALERMO - Il compagno Rosolino Cottone e i familiari impossibilitati a farlo personalmente ringraziano tutti i compagni e gli amici che sono stati loro vicini nella dolorosa occasione della perdita della signora Sabatina Fusco.

Al ministro Rogroni

Interrogazione del PCI sulla vicenda Fichera

Il funzionario di PS punito per aver partecipato ad un convegno sindacale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Mentre il ministro dell'Interno esaminerà oggi il provvedimento disciplinare ai confronti del capo della squadra mobile della questura di Cagliari, dottor Virgilio Fichera...

Ringraziamento

PALERMO - Il compagno Rosolino Cottone e i familiari impossibilitati a farlo personalmente ringraziano tutti i compagni e gli amici che sono stati loro vicini nella dolorosa occasione della perdita della signora Sabatina Fusco.

L'esecutivo presentato da Puddu ricalca vecchie esperienze

La «nuova» Giunta sarda? Toh, chi si rivede

Rimescolamento di carte tra democristiani - Solo due i tecnici - Il PCI: «Manca qualsiasi programma» - Malcontento di PSI, PSDI e PRI - Riaprire il dibattito

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Più che una nuova giunta, l'esecutivo presentato da presidente Puddu al Consiglio regionale, sembra un vero e proprio rimescolamento di posti ed incarichi fra gli uomini dello scacchiere democristiano.

Gli altri sette assessori verrebbero ripartiti fra i vecchi rappresentanti della giunta. Con qualche spostamento. L'on. Eusebio Baglino, il cui nome è ormai legato alla recente strage di uccelli nell'oasi faunistica di S. Gilla...

era giusto optare per tecnici di indiscusso valore - ha dichiarato - è anche giusto non punire il monarca costringendolo a dimissioni o a grossissime rinunce. Come dire: la questione del governo è una prerogativa dc, due assessori sono una concessione fin troppo onerosa.

qualsiasi accenno a un programma concreto. Lo hanno fatto rilevare i comunisti. «Non solo manca un programma - ha detto il compagno Benedetto Barranu - ma non viene preso nessun impegno sulle questioni più gravi che sono sul tappeto».

giunta sfittica, priva di ogni autorità per fronteggiare la gravità della situazione».

Il monarca di Mario Puddu attende ora il voto di fiducia. Probabilmente l'elezione avverrà entro la stessa giornata di oggi. Come voteranno gli interlocutori del monarca? Ancora non è possibile rispondere.

Incontro dei sindacati pugliesi e della Basilicata con i dirigenti delle FS

Ferrovie, non soltanto per emigrare ma per servire economia e territorio

Sollecitata dai lavoratori del settore la costruzione di una linea trasversale di collegamento Metaponto-Matera-Cerignola - Indispensabile una sezione regionale FS per la Lucania

Dal nostro corrispondente

POTENZA - La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato si muove nella logica economicistica che non si collega ai problemi del Mezzogiorno. Questo è in sintesi il giudizio espresso dalla CGIL regionale di Basilicata a conclusione dell'incontro svoltosi a Bari, su richiesta dello SPI-CGIL, SAUPI-CISL e SIUFI-UIL di Puglia e Basilicata...



La rete delle FS risponde alla piena funzione sociale se oltre ai collegamenti veloci penetra nelle realtà regionali

ti di sviluppo produttivo del Mezzogiorno e del Melfese che, già oggi, per l'occupazione stagionale (migliaia di lavoratori) e la quantità di produzione degli ortaggi, pongono urgentemente i problemi del trasporto lavoratori e delle merci.

Le imprese aggiudicatrici le quali si sono impegnate ad impiantare il cantiere nel mese di settembre. Va precisato che ciò può avvenire solo quando le imprese edili che hanno eseguito il primo stralcio dei lavori, abbandoneranno il cantiere.

I lavoratori della appaltatrice della Sip continuano il presidio

Da giugno senza salari gli operai Sitel Torbidi giochi per aumentare le tariffe

Nonostante le 30 mila richieste di nuovi allacci telefonici si sostiene che non c'è lavoro - Non sono mai stati resi noti i piani di investimento

Dalla redazione CATANZARO - C'è lavoro per almeno altri 20 anni - dice esageratamente ma non troppo l'operario della Sitel di Catanzaro che con i suoi compagni presidia da tre giorni uno degli uffici della Sip a Catanzaro. E continua: «al giugno di quest'anno le richieste inasce da parte della Sip, cioè le richieste di nuovi allacci telefonici e di nuovi apparecchi, ha certamente superato le 30 mila unità».

centro della nostra azione è un tecnico. Certo la vicenda di queste maestranze, di questa piccola ma importante fabbrica per l'occupazione e l'economia calabrese, come è stata definita nel corso di questi giorni, è esemplare del torbido in cui ormai da due costanti dell'attività attribuita alla Regione autonoma dei poteri previsti dalla Costituzione, la riforma dell'Istituto autonomistico. Ma è mancato in sostanza

La Sip, da parte sua, assicura invece di aver pagato i salari. E' il gioco vecchio quanto il mondo del complicità che si accusano a vicenda, per confondere le acque. In realtà le cose stanno in modo diverso. La Sip intanto, nonostante le 30 mila richieste di nuove utenze recenti, concede gli appalti alla Sitel con il contante, senza rendere noti i piani di investimento che in Calabria è a livello nazionale nessuno, nemmeno, d'altra parte conosce.

Poi c'è la storia oscura di altre ditte appaltatrici le cui dirigenti sono legati a filo doppio con la Sitel, tutte appaltatrici che l'imposta telefonica nazionale fa nascere o morire a proprio piacimento, proprio per tenere sotto il controllo le spinte rivendicative degli operai della Sitel che rispetto a quelli della Sip hanno salari minimi. Altro gioco operato dalla Sip il tentativo di dividere il fronte dei lavoratori delle ditte appaltatrici in alleati e nemici. I sindacati sono a livello di lavoro nero. Ma non basta: la tassa dei salari non pagati, seguita dalle utenze non pagate, serve alla Sip per dimostrare, proprio mentre s'accusa del falso in bilancio, che l'azienda telefonica è in passivo e vuole ottenere da un governo debole e disponibile come l'attuale altri aumenti delle tariffe.

p. b.

Il mistero delle mensilità arretrate, non è poi l'arcano che si tenta di far credere. Lo ha denunciato il compagno Franchi agli incontri con gli operai. Lo hanno detto i sindacati nel corso di tali incontri, e motivo dominante nelle parole degli operai. I quali si battono anche perché se le manovre della Sitel avessero buon gioco, a pagare le conseguenze sarebbero gli utenti con l'aumento delle tariffe. Da qui l'appello che i lavoratori hanno rivolto ai cittadini perché sostengano la loro lotta. «Con il licenziamento che ci prende sul capo come un macigno appeso ad un filo, si è giunti anziché alla desuetudine della tredicesima e alla razionalizzazione a 20 mila lire al mese degli stipendi arretrati: una cosa che deve finire» dice con ira e fermezza un lavoratore.

Nuccio Marullo

Poche strade e poche rotaie per la comunità amitergina

L'AQUILA - Lunedì scorso ha avuto luogo a L'Aquila una riunione per esaminare il problema dei trasporti cui sono interessati i dipendenti della «Freccia d'Abruzzo» dell'ASM e dell'ARPA regionale. Vi hanno partecipato i rappresentanti sindacali della CGIL, CISL, UIL i lavoratori e i delegati delle aziende citate e gli amministratori comunali dell'Aquila, Tornimparte, Scoppio, Barete, Pizzoli, Campotosto e Capitignano, i cui abitanti sono particolarmente danneggiati dalla mancata pubblicazione della «Freccia d'Abruzzo».

Per ottenere che la giunta regionale mantenga fede ai suoi impegni circa la regionalizzazione della «Freccia d'Abruzzo» e per un approfondito esame della politica del trasporto su strada, si è convenuto sulla necessità di andare a forme di lotta comunali e di zona.

Forme di lotta che serviranno anche a indurre la giunta regionale a confrontarsi con la direzione delle FF.SS. per la realizzazione del programma d'ammendamento delle ferrovie e con l'ANAS per i problemi della viabilità ordinaria, compresa la realizzazione della tangenziale Sud.

Riprende l'attività dell'esecutivo formato da PCI-PSI-PRI e PSDI

Punto per punto il progetto della nuova giunta per Ancona

L'istituzione delle commissioni consiliari e il programma di legislatura all'esame del consiglio lunedì prossimo - Il confronto con l'opposizione dc per le presidenze

ANCONA - Cinque ore di riunione, ieri, hanno definitivamente segnato la ripresa d'attività della giunta della città capoluogo (PCI, PSI, PRI e PSDI), dopo la breve pausa estiva. Lunedì pomeriggio, poi, sarà la volta dell'intero consiglio comunale con una seduta che si prolungherà fino al giorno successivo. In realtà di vera e propria pausa vacanziera non si può parlare, poiché quasi tutti gli assessori sono stati impegnati, nelle scorse settimane, in un lavoro di organizzazione dei loro settori di lavoro. La giunta, comunque, si è già riunita più volte, tant'è che il primo punto all'ordine del giorno sarà proprio la ratifica di alcune centinaia di delibere pro-consiglio. Due le questioni centrali nel dibattito: l'istituzione delle Commissioni consiliari e la formulazione del programma di legislatura. Per quanto riguarda le commissioni (organo fondamentale per un democratico funzionamento del massimo consenso cittadino), i partiti attualmente al governo della città hanno già da tempo avviato un confronto con la Dc, unica forza democratica d'opposizione.



Incontro degli amministratori con la FLM

Impegno del Comune per il cantiere di Ancona

Si andrà ad una riunione con Provincia e Regione

ANCONA - Il Comune anconetano ha raccolto con tempestività l'appello lanciato dal consiglio di fabbrica del cantiere e dalla FLM provinciale che denunciava nei giorni scorsi lo stato di precarietà produttiva dell'industria navalmecanica e tutti i rischi che tale situazione comporta direttamente sull'occupazione. Il sindaco repubblicano Morina ed i compagni Boldrini e Paccetti, rispettivamente vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione si sono incontrati con una delegazione di lavoratori e con esponenti sindacali. Una dimostrazione di sensibilità, di accurata attenzione verso i problemi della più importante industria cittadina, non certamente gesto simbolico o atteggiamento da «prima della classe».

Si tratta di un appuntamento molto importante per il cantiere di Ancona, che permetterà di fare il punto politico sulle numerose conclusioni dell'autunno sindacale. La riunione del direttivo regionale della CGIL è stata indetta per discutere i problemi organizzativi preparati dalla campagna congressuale della Confederazione (il congresso si terrà entro l'anno). La presenza del segretario generale della CGIL consentirà anche una valutazione sui maggiori nodi economici aperti nella regione.

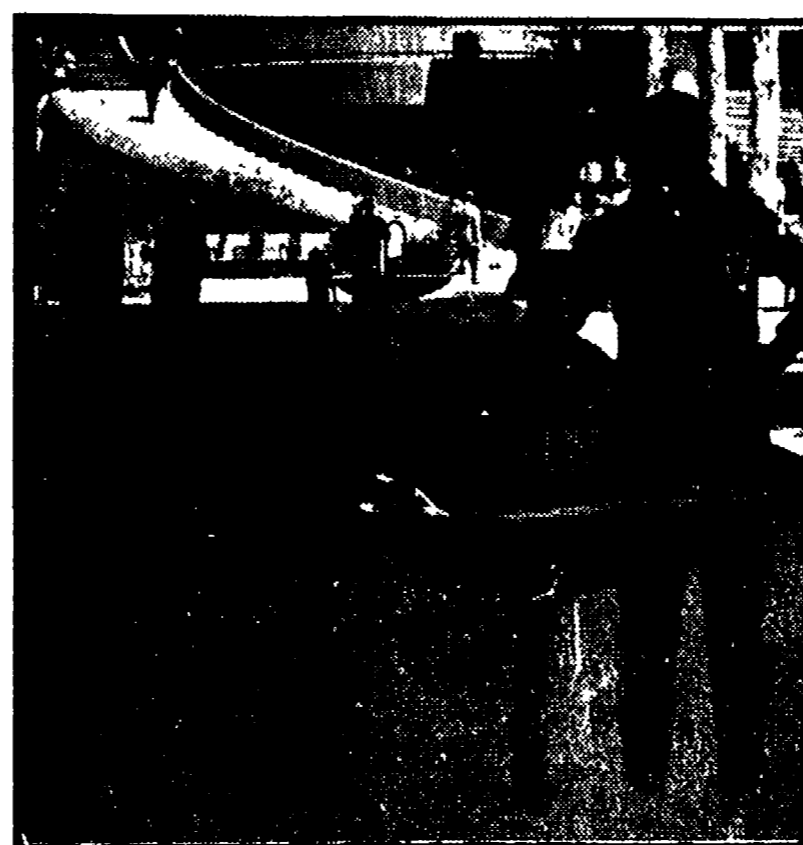
Lama parla stasera al direttivo della CGIL

ANCONA - Questa sera alle 17.30 presso la Sala convegni della Fiera della Pesca, il segretario della CGIL, Luciano Lama, concluderà il dibattito del direttivo regionale CGIL. Si tratta di un appuntamento molto importante per il cantiere di Ancona, che permetterà di fare il punto politico sulle numerose conclusioni dell'autunno sindacale. La riunione del direttivo regionale della CGIL è stata indetta per discutere i problemi organizzativi preparati dalla campagna congressuale della Confederazione (il congresso si terrà entro l'anno). La presenza del segretario generale della CGIL consentirà anche una valutazione sui maggiori nodi economici aperti nella regione.

ANCONA - Il Comune anconetano ha raccolto con tempestività l'appello lanciato dal consiglio di fabbrica del cantiere e dalla FLM provinciale che denunciava nei giorni scorsi lo stato di precarietà produttiva dell'industria navalmecanica e tutti i rischi che tale situazione comporta direttamente sull'occupazione. Il sindaco repubblicano Morina ed i compagni Boldrini e Paccetti, rispettivamente vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione si sono incontrati con una delegazione di lavoratori e con esponenti sindacali. Una dimostrazione di sensibilità, di accurata attenzione verso i problemi della più importante industria cittadina, non certamente gesto simbolico o atteggiamento da «prima della classe».

A Carignano il 1° ottobre un convegno per lo sfruttamento delle fonti marchigiane

Acque termali dei paesi miei...



La Provincia di Pesaro e Urbino ha pronto un progetto di ricerca e di utilizzo delle «vene» d'acqua curative. Cosa aspetta la Regione Marche a darsi la legge?

PESARO - Le Marche, a differenza di altre regioni (Umbria, Toscana, Puglia, Emilia-Romagna, Lombardia ecc.), non hanno ancora una legge che regolamenti le acque minerali e termali; una regolamentazione che riguardi la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque pregiate che nella regione, così come nella provincia di Pesaro e Urbino, costituiscono una ricchezza assai spesso trascurata e quasi sempre male utilizzata. In assenza di norme regionali è del tutto impossibile un intervento organico in questo delicato settore che tocca il campo sanitario, quello turistico e quello dello sviluppo economico. Nel 1977 dalla provincia di

Botta e risposta sull'acquedotto

PESARO - Sotto il titolo: «Giampolli: la Regione può finanziare, se la Giunta è pronta si faccia avanti», la pagina di Pesaro del Resto del Carlino ha pubblicato giorni fa un intervento del capogruppo della Dc nel Consiglio regionale sulla questione dell'acquedotto di Pesaro. Una dichiarazione fucsca, come del consigliere d.c. che oltre ad alcune inesattezze chiaramente strumentali non mancava di inserire - nel dettaglio, rispetto alla mozione politica programmatica presentata alla fine di luglio) metodi e tematiche d'intervento dell'amministrazione per il prossimo quinquennio.

capogruppo della Dc ha replicato con una ferma nota il compagno Mario Fabbrì, consigliere regionale del Pci. «Ho letto con sorpresa - afferma Fabbrì - le affermazioni fatte da Giampolli sul problema dell'acquedotto di Pesaro. Per tre ragioni: primo, perché egli dimostra di non essere a conoscenza del fatto che il Comune di Pesaro è stato l'unico comune delle Marche a fare delle controproposte alla pretesa del governo di imporre a Pesaro il rifiorimento idrico attraverso nuovi pozzi (cioè avrebbe escluso la costruzione di un nuovo acquedotto). Secondo che se siamo al punto in cui siamo (e non mi riferisco soltanto al caso di Pesaro) è perché i governi nazionali e della Regione Marche (nessuno a direzione comunista) non hanno mai affrontato un piano di inve-

stimenti che consentisse un intervento organico nel settore dell'approvvigionamento idrico per le popolazioni marchigiane. Terzo, perché gli incontri privati (ammesso che siano una cosa seria) tra il consigliere Giampolli e l'assessore Venarucci non hanno prodotto nessun atto concreto né - come afferma Giampolli - alcuna delibera-stale. In alcuna decisione da parte della Giunta regionale». «E' vero invece - prosegue Fabbrì - che noi consiglieri per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi presenti nel bilancio di quest'anno siamo impegnati a fare in modo che siano ultimate grandi opere di interesse regionale, tra le quali figurano gli acquedotti di Pesaro e di Gorvoglio di Ancona, oltre che il completamento di opere essenziali nel campo igienico-sanitario».

Nella confusione dei corridoi del provveditorato, a scuola appena cominciata

Cattedre e posti come numeri al lotto

Le diversissime leggi e circolari per gli insegnanti danno una chiara idea del caos della scuola italiana - 220.000 studenti marchigiani tornati nelle aule scolastiche ieri - A colloquio coi sindacalisti - Domani l'agitazione del personale docente e non docente

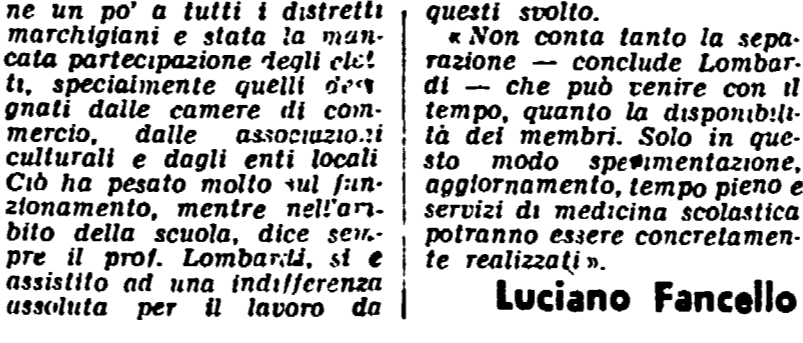
ANCONA - Chi non fosse mai stato alla Borsa di Milano potrebbe recarsi in questi giorni in qualsiasi provveditorato agli studi della regione e ne ricaverrebbe la stessa impressione: un caos confuso, persone e numeri che si accavallano: 463, 468, 831, 1074. Soltanto che queste cifre non indicano l'ascesa del prezzo dell'oro, ma più semplicemente le varie leggi emanate alle quali da diciotto anni a questa parte sono state formate le graduatorie degli insegnanti. Gli impiegati sono investiti da un vortice di domande, di quali sapere se le nomine sono state spedite, chi vi informa della sua nuova destinazione, chi chiede se le classi del nuovo istituto sono diminuite. Insegnanti di ruolo, supplenti, precari, vincitori di concorsi a cattedre e bidelli fanno la spola da un ufficio all'altro nella speranza di avere una risposta, almeno una rassicurazione. E' la dimostrazione più chiara del caos provocato dalla mancanza di una vera riforma (problema sempre eluso dai diversi governi succedutisi e

che ogni anno si ripresenta sempre più preoccupante anche nelle Marche. Nonostante questa enorme confusione, ieri le scuole si sono riaperte anche per i diecentocentimila studenti marchigiani, tra speranze, preoccupazioni e incertezze. Soprattutto nella confusione per molti - ha detto ieri il sindaco di Ancona Morina nel saluto rivolto agli studenti - che da oggi sarà un anno-chiave, in cui le tante forze sane che operano all'interno del mondo della scuola tireranno fuori l'energia necessaria per restituire alla scuola stessa quella credibilità e quella funzione primaria che ne fanno da sempre una vera e propria fulminea per le giovani generazioni». Intanto il nuovo anno scolastico è iniziato con una agitazione di tutto il personale docente: dopo le assemblee di ieri e di oggi, nei vari istituti, domani tutta la categoria scenderà in sciopero per rivendicare una maggiore giustizia retributiva, per la conquista della contrattazione e per un'organizzazione di lavoro che non sia un'attività di routine.

compagno Marcello Pesaresi, responsabile regionale della CGIL-Scuola - la definizione del problema del precariato per il superamento del meccanismo che lo riproduce, e di conseguenza, per i quali nelle Marche i comunisti chiedono una ridefinizione di funzioni e competenze. E' questa una esigenza sentita profondamente anche dai componenti del mondo della scuola, al distretto - dice il professore Manlio Lombardi, presidente del consiglio distrettuale di Ancona - è nato come organo di programmazione, e doveva svolgere una pianificazione degli interventi educativi e delle risorse disponibili; invece, con il tempo, si è andato trasformando sempre più in un organismo burocratico e sempre meno programmatore. Inoltre, una carenza

di, presidente del consiglio distrettuale di Ancona - è nato come organo di programmazione, e doveva svolgere una pianificazione degli interventi educativi e delle risorse disponibili; invece, con il tempo, si è andato trasformando sempre più in un organismo burocratico e sempre meno programmatore. Inoltre, una carenza

questi stolti. «Non conta tanto la separazione - conclude Lombardi - che può venire con il tempo, quanto la disponibilità dei membri. Solo in questo modo sperimentazione, aggiornamento, tempo pieno e servizi di medicina scolastica potranno essere concretamente realizzati». Luciano Fancello



Castelfidardo

Sta per chiudere la «Titano Victoria»

CASTELFIDARDO - Una delle più vecchie aziende di fonderie di Castelfidardo, la «Titano Victoria», sta per chiudere. La proprietà, con atto unilaterale, ha comunicato la decisione assunta al consiglio di fabbrica e alla Federazione lavoratori metalmeccanici, spiegando che il problema risulterebbe da una mancanza di liquidità e di ordini: per cui la prospettiva sarebbe quella della liquidazione e della cassa integrazione per i dipendenti. L'azienda in sostanza vuole un finanziamento dalle banche, per avviare un piano di ristrutturazione che prevede in realtà il licenziamento di 40 unità lavorative. Sindacati e lavoratori sono quindi comprensibilmente molto perplessi sulle reali difficoltà finanziarie e comunque respingono nettamente la soluzione di licenziamento a catena.

Ad Ancona

Oggi manifestazione dei lavoratori delle Miliani

ANCONA - I lavoratori del gruppo Miliani scendono in sciopero domani, giovedì, per sollecitare la soluzione della complessa vicenda del cantiere. Ci sarà una manifestazione con comizio alle ore 10.30 ad Ancona. E' stato scelto il capoluogo sede della regione, dal momento che proprio l'ente Regione ha un ruolo importante da giocare sull'intera vertenza. Già la giunta regionale ha promosso un incontro per lunedì 24, a cui partecipano anche le segreterie dei partiti e i parlamentari. «Iniziativa di grande importanza politica», è il giudizio delle massanze delle tre cartiere del gruppo e dei sindacati.

Al centro della giornata di lotta, le maggiori richieste sindacali per il gruppo: un celere svolgimento di tutte le operazioni necessarie a che il Poligrafico dello Stato diventi l'azienda di maggioranza assoluta del gruppo, sostituendo l'INA; l'operazione Poligrafico deve significare non già un salvataggio, ma la condizione concreta per avviare il piano di ristrutturazione e riorganizzazione del gruppo, tenendo conto del piano nazionale carta. Il che vuol dire potenziamento della produzione di materia prima, collegando questo progetto ad un piano di sviluppo delle produzioni forestali indispensabili alla cellulosa: ruolo pubblico delle cartiere restituite dal Poligrafico. E quindi si tratta di ostacolare i disegni monopolistici presenti nel settore, soddisfare le nuove domande emergenti. Svolgere un ruolo di orientamento, stimolo e programmazione rispetto alle cartiere più piccole e alle lavorazioni collegate al processo di produzione della carta (forestazione e cartotecnica-grafica). I sindacati dicono inoltre che sono mantenuti l'occupazione e i tre stabilimenti di Fabriano, Piombino e Casalecchio, che sia rispettato il patrimonio produttivo, tecnologico, tipografico e commerciale

